

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVII LEGISLATURA —————

Doc. XV
n. 139

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**FONDAZIONE MUSEO NAZIONALE DELLA SCIENZA
E DELLA TECNOLOGIA "LEONARDO DA VINCI"**

(Esercizio 2012)

—————
Comunicata alla Presidenza il 17 aprile 2014
—————

INDICE

Determinazione della Corte dei Conti n. 38/2014 dell'11 aprile 2014	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione Museo Nazionale della scienza e della tecnologia "Leonardo da Vinci".	»	9

DOCUMENTI ALLEGATI:

Esercizio 2012:

Relazione del Consiglio di Amministrazione	»	41
Bilancio consuntivo	»	63

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli
enti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finan-
ziaria della FONDAZIONE MUSEO NAZIONALE DELLA
SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA "LEONARDO DA
VINCI" per l'esercizio 2012

Relatore: Consigliere Luigi Impeciati

Determinazione n. 38/2014

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza dell'11 aprile 2014;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto del 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica del 18 luglio 1964 con il quale la Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia «Leonardo da Vinci» è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio della Fondazione predetta relativo all'esercizio finanziario 2012, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei Revisori, trasmesse alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Cons. Luigi Impeciati e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente dell'esercizio 2012;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa al suddetto esercizio è risultato che:

1) sul piano ordinamentale l'Ente, ha iniziato ad operare con il nuovo Statuto dal 19 dicembre 2011, ancorché non sia stato ancora formalmente approvato dal Ministero vigilante;

2) il valore della produzione – come gestione caratteristica – è aumentato (+10 per cento) grazie alle maggiori contribuzioni pubbliche (+8 per cento), con particolare riguardo a quelle su progetto (+101 per cento), mentre il valore delle vendite e delle prestazioni è rimasto sostanzialmente invariato (+0,8 per cento) a causa del perdurare della crisi economica e dello slittamento della realizzazione di alcuni progetti agli anni successivi;

3) il margine operativo lordo risulta pari a euro -108.300, con una riduzione del 16 per cento rispetto all'anno precedente;

4) in ordine alle spese, va registrato l'aumento del 10 per cento, mentre il costo del personale è rimasto sostanzialmente invariato (lieve flessione dello 0,3 per cento);

5) la gestione si è chiusa con un utile di esercizio (euro 265.754) che, però, è dovuto sostanzialmente allo storno dal fondo rischi ed oneri dell'accantonamento di euro 255.000;

6) la valutazione della *performance* mostra risultati sostanzialmente in linea con le similari istituzioni europee;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei bilanci di esercizio – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio finanziario 2012 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia «Leonardo da Vinci» per il detto esercizio.

L'ESTENSORE

f.to Luigi Impeciati

IL PRESIDENTE

f.to Ernesto Basile

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE MUSEO NAZIONALE DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA "LEONARDO DA VINCI" PER L'ESERCIZIO 2012

SOMMARIO

PREMESSA. - 1. Ordinamento. - 2. Gli organi. - 2.1 I compensi dei titolari degli organi. - 3. Il personale. - 4. L'attività istituzionale. - 5. La gestione economica. - 5.1 Il conto economico. - 5.2 Lo stato patrimoniale. - 5.3 Valutazione della performance. - 6. Considerazioni finali.

Premessa

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi degli artt. 2 e 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, sui risultati del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci" per l'esercizio 2012, con notazioni in ordine alle vicende intervenute successivamente¹.

L'Ente è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti, ai sensi del predetto art. 2 della legge 259/58, con d.P.R. 18 luglio 1964 ed è posto sotto la vigilanza del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

¹ Il precedente referto, relativo all'esercizio 2011, è stato pubblicato in Camera dei Deputati, Atti Parlamentari della XVII Legislatura, Doc. XV, n. 7.

1. Ordinamento

Il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci" di Milano, istituito come ente pubblico con legge 2 aprile 1958, n. 332, a decorrere dal 1° gennaio 2000 ha assunto l'attuale veste di Fondazione, con personalità giuridica di diritto privato, in attuazione dell'art. 4 del D.lgs. 20 luglio 1999, n. 258.

Si avvale di contribuzioni pubbliche per il funzionamento, finalizzate anche alla realizzazione di specifici progetti culturali nonché erogazioni liberali (il Museo rientra anche tra i soggetti beneficiari del cinque per mille, in quanto fondazione che svolge attività di ricerca scientifica). Le sue entrate, in percentuale rilevante, sono rappresentate da ricavi vendite (proventi derivanti da attività propria) e da prestazioni a terzi (proventi derivanti da attività accessoria quali ad es. organizzazione di eventi).

La Fondazione non è compresa nell'elenco delle Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato che concorrono, ai sensi della L. 31 dicembre 2009 n. 196, al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica.

La struttura, l'organizzazione e l'attività del Museo sono disciplinate – per quanto non previsto dalla normativa vigente – dallo Statuto e dal Regolamento. Lo Statuto, approvato con Decreto interministeriale 21 aprile 2000 e modificato una prima volta con Decreto interministeriale 20 maggio 2005, è stato negli ultimi anni completamente rivisitato, come ampiamente riferito nella precedente relazione. La bozza del nuovo Statuto, approvata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 19 dicembre 2011, è stata inviata al Ministero vigilante, ove non si è ancora concluso il procedimento per la sua approvazione. Il Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio 2012 e nei primi mesi dell'esercizio 2013, pur in assenza di tale adempimento formale ha voluto, in ogni caso, conformare alle nuove regole la propria *governance* così da renderne l'attività più efficiente ed efficace. Anche sul piano più strettamente formale si è voluto ottemperare alla normativa, relativa al numero massimo di componenti degli organi di amministrazione e controllo e, in particolare, è stato previsto un organo assembleare (Consiglio generale), costituito dai rappresentanti di tutti i partecipanti alla Fondazione. Il Consiglio di amministrazione è costituito da cinque membri² – due nominati dallo Stato e tre eletti dal Consiglio generale – che agiscono in piena autonomia ed indipendenza, nell'esclusivo interesse della Fondazione, senza vincolo di mandato. Al Collegio dei revisori dei conti si affianca un Organo di valutazione dei risultati, composto da 3 membri. Particolarmente

² Nominato nella seduta del 23/07/2013.

rafforzato è, poi, il ruolo del Direttore Generale cui sono statutariamente demandati ampi poteri gestionali, in un'ottica di distinzione tra la funzione di indirizzo esercitata dal Consiglio di amministrazione e la funzione dirigenziale-amministrativa attribuita al Direttore Generale.

In luogo del Comitato scientifico, previsto dal vecchio Regolamento, il nuovo Statuto prescrive la costituzione di un Consiglio scientifico (di due membri)³, con compiti di indirizzo, composto da personalità della cultura e della scienza, cui partecipano di diritto i rettori delle università aventi sede nella provincia di Milano.

³ Nominati nella seduta del 23/07/2013.

2. Gli organi

Prima dell'approvazione del nuovo Statuto, gli organi della Fondazione erano rappresentati dal Collegio dei partecipanti, dal Consiglio di amministrazione, dal Presidente e dal Collegio dei revisori dei conti. Sulle loro competenze si rinvia alla precedente relazione, in cui se ne è riferito diffusamente.

Gli organi previsti dal nuovo Statuto, nominati nella seduta del 23/07/2013, sono invece:

- il Consiglio generale (che sostituisce il Collegio dei partecipanti), di cui fanno parte di diritto i rappresentanti dei Ministeri dell'istruzione e dei beni culturali, che ha il potere di: deliberare l'ammissione e la cessazione dei partecipanti; stabilire il valore dei conferimenti e dei contributi obbligatori; nominare e revocare gli amministratori e i revisori dei conti non di nomina statale; proporre azione di responsabilità nei confronti degli amministratori;
- il Consiglio di amministrazione, in cui siedono due membri nominati dai Ministeri e tre eletti dai Partecipanti, le cui attribuzioni sono: la gestione della Fondazione, la nomina e la valutazione del Direttore generale, la definizione degli obiettivi strategici, la valutazione dell'andamento della gestione, l'approvazione dei bilanci preventivo e consuntivo;
- il Presidente, il Vicepresidente e il Presidente onorario;
- il Collegio dei revisori dei conti, composto da tre membri di cui solo uno effettivo e un supplente (e non più due) sono di nomina ministeriale;
- l'Organo di valutazione dei risultati, composto da 3 membri;
- il Consiglio scientifico, composto da 2 membri.

2.1 I compensi dei titolari degli organi

Come per il passato, anche nell'esercizio 2012 né i membri del Consiglio di amministrazione, né il Presidente hanno percepito compensi.

Il compenso riconosciuto al Collegio dei revisori, soppresso a seguito dell'entrata in vigore del D.l. 78/2010⁴ convertito dalla L. 122/2010 e liquidato, per il periodo 1° gennaio – 31 maggio 2010, secondo un calcolo pro-quota, è stato ripristinato a partire dall'esercizio in esame, a seguito di quanto disposto dall'art. 35, comma 2 bis, del D.l. 9 febbraio 2012 n. 5, convertito dalla L. 4 aprile 2012 n. 35, che ha interpretato la

⁴ In particolare, l'art. 6, 2° comma, stabiliva la gratuità della partecipazione agli organi collegiali degli enti che ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche e fissava un tetto ai gettoni di presenza a 30 euro.

suddetta norma "nel senso che il carattere onorifico della partecipazione agli organi collegiali e della titolarità di organi degli enti che comunque ricevono contributi a carico della finanza pubblica è previsto per gli organi diversi dai collegi dei revisori dei conti e sindacali e dai revisori dei conti".

Nella tabella che segue sono esposti i compensi – comprensivi anche dei gettoni di presenza – liquidati ai Revisori nell'esercizio in esame confrontati con l'anno precedente e si può osservare come la spesa sia rimasta sostanzialmente invariata (delibera del CdA del 14/12/2009). Si sottolinea che i gettoni di presenza sono relativi alla partecipazione alle riunioni di CdA diverse da quelle che approvano il bilancio economico di previsione e il bilancio consuntivo di esercizio. E' previsto inoltre il rimborso delle spese sostenute.

COMPENSI COLLEGIO DEI REVISORI

Collegio dei Revisori	2011	2012
Revisore MUST	7.569,75	7.523,25
Revisore MEF	5.031,00	5.000,00
Revisore MIUR	5.031,00	5.023,25
Totale	17.631,75	17.546,50

Fonte: Museo Leonardo da Vinci

* * * *

Per quanto riguarda il Direttore generale, il suo incarico è stato rinnovato, per ulteriori cinque anni, nella seduta del Consiglio di amministrazione del 26 aprile 2010⁵. Con la stessa delibera è stato confermato anche il trattamento economico di sua spettanza, composto da una retribuzione di posizione pari a € 255.000 (compenso annuo lordo corrispondente a un costo aziendale di € 336.600) più un premio di risultato dell'importo massimo di € 30.000⁶, da corrispondersi entro maggio dell'anno successivo. Per il 2012, come anche per il 2011, il Direttore generale ha rinunciato a percepire la retribuzione di risultato.

⁵ L'attuale Direttore generale è in carica dal luglio 2001.

⁶ Cifre confermate anche per il 2011 con delibera del Consiglio di amministrazione del 23 aprile 2012.

3. Il personale

Il rapporto di lavoro dei dipendenti della Fondazione è regolato dal CCNL della Confederazione nazionale dei servizi⁷ per i dirigenti e dal CCNL Federculture⁸ per gli impiegati.

Nella tabella che segue è illustrata la variazione delle unità di personale nell'esercizio in esame, suddiviso per categoria e per tipo di contratto.

VARIAZIONE DEL PERSONALE

categoria	al 31/12/2011	entrate	uscite	al 31/12/2012
dirigenti	4	0	0	4
impiegati full-time	88	2	5	85
impiegati part-time	22	1	1	22
tot. impiegati	110	3	6	107
contr. a chiamata	24	0	4	20
totale unità non dirigenziali	134	3	10	127

Fonte: Museo Leonardo da Vinci

Nell'esercizio in esame il numero degli impiegati con contratto di lavoro dipendente (a tempo pieno o a tempo parziale) ha subito una diminuzione totale di 3 unità, mentre i contratti intermittenti (a chiamata) sono diminuiti di 4 unità. In totale, il personale in forza al 31 dicembre 2012 ammonta a 127 unità, 7 in meno rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

La tabella che segue riporta la suddivisione tra le diverse tipologie di contratto applicati ai dipendenti (a tempo determinato, a termine, a chiamata).

TIPOLOGIA DEI CONTRATTI

DIPENDENTI	31/12/2011	entrate	uscite	31/12/2012
a tempo indeterminato	107	2	5	104
a tempo determinato	3	1	1	3
contratto di inserimento	0	0	0	0
contratto a chiamata	24	0	4	20
Totale unità	134	3	10	127

Fonte: Museo Leonardo da Vinci

⁷ Con decorrenza 22.12.2009 e scadenza 31.12.2013.

⁸ Con decorrenza 1.1.2008 e scadenza 31.12.2011. Per il 2012 non è stata rinnovata l'iscrizione a Federculture in quanto il CCNL è stato ritenuto inadeguato alle necessità della Fondazione per cui il personale è disciplinato con un Regolamento interno approvato dal CdA in data 16.09.2013 e dalle disposizioni di legge vigenti.

Nel prospetto che segue viene riportato il costo complessivo del personale per l'esercizio in esame, comparato con l'esercizio precedente.

COSTO DEL PERSONALE

	2011	2012	var. %
Costi per il personale			
Salari e stipendi	3.208.848	3.227.654	0,6%
Oneri previdenziali ed assistenziali	888.836	889.120	0,03%
Altri costi	8.278	2.101	-75%
Trattamento di fine rapporto	241.357	217.255	-10%
Costo globale	4.347.319	4.336.130	-0,3%
Costi della produzione	8.904.712	9.787.158	
Incidenza sul totale dei costi della produzione	46%	42%	-4%

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Si osserva che la spesa per il personale, malgrado la diminuzione di 7 unità e la diminuzione della voce relativa al trattamento di fine rapporto, è rimasta stabile (lieve flessione dello 0.3%), andando a incidere sui costi della produzione per il 42% (la diminuzione di 4 punti percentuali rispetto all'anno precedente è da ricollegarsi all'aumento dei costi della produzione nella misura del 10%).

Come detto nella precedente relazione, l'azione di contenimento dei costi, avviata nel 2010 per il personale ha sortito i suoi effetti anche per il 2012. Inoltre anche il regolamento finalizzato alla razionalizzazione degli incarichi di collaborazione esterna ha permesso una riduzione generale di tali costi (-21,6%). In ambito di assistenza procedimenti appalti pubblici in particolare si considerano i costi sostenuti per la gestione di contributi straordinari relativi all'adeguamento della struttura del Museo al fine dell'ottenimento della certificazione prevenzione incendi, messi a disposizione dal Comune di Milano.

Per ciò che riguarda la consulenza legale amministrativa si rileva che si attesta sempre su livelli elevati, con una crescita, seppur di circa 1.500 euro e riguarda tutte le competenze, sia di tipo pubblicistico sia di tipo contrattualistico (i contratti di sponsorizzazione e di partenariato son sempre più frequenti rispetto alle donazioni), cui la Fondazione non potrebbe autonomamente far fronte, non disponendo di un proprio ufficio legale.

E' prevista una ulteriore razionalizzazione di questi costi anche per il 2013.

CONSULENZE E INCARICHI

ATTIVITÀ	FIGURA PROFESSIONALE	2010	2011	2012
consulenza civilistica e fiscale	commercialista	17.193	17.572	17.440
registrazioni marchi	avvocato	-	-	4.500
consulenza legale amministrativa	avvocato	20.179	28.569	30.000
consulenza legale del lavoro	avvocato	46.662	31.050	9.811
elaborazione paghe e contributi	consulente del lavoro	33.638	34.438	31.439
procedure e registrazione di atti	notaio	179	202	1.876
supporto gestione contabilità	ragioneria	-	-	-
assistenza procedimenti appalti pubblici	avvocato	-	11.908	6.710
	Totale	117.850	123.738	101.776

Fonte: Museo Leonardo da Vinci

4. L'attività istituzionale

Nell'anno in esame la Fondazione, oltre a mantenere l'offerta istituzionale di attività educative e interattive sia all'interno che all'esterno del Museo (presso scuole e altre istituzioni), ha aggiornato l'offerta in tema di Energia con due interventi inaugurati a marzo 2012 che riguardano *la nuova sezione espositiva Sistema energetico*, e *il laboratorio interattivo Energia & Ambiente*. Sono proseguiti i campus estivi dedicati ai ragazzi, le "notti al museo" e i fine settimana a tema che hanno riguardato, tra gli altri argomenti, l'alimentazione, l'energia, la salute, le nanotecnologie. Oltre all'esposizione dedicata a Leonardo e ai suoi metodi di studio e di ricerca, che diventerà itinerante presso i grandi musei europei (nel 2013 la mostra farà tappa al Deutsches Museum di Monaco), tra le mostre temporanee allestite nel 2012 si segnalano "Story of a bite", sulla storia della Apple e del suo fondatore Steve Jobs; "Tecnologie che contano. Alan Turing tra macchine e computer", mostra dedicata alla storia del calcolo automatica e dell'informatica. Nel 2012 è continuato il lavoro di sviluppo della macroarea tematica dedicata ai Materiali per cui sono avvenute le fasi di progettazione di interventi in programma per il 2013 quali un'area monografica dedicata all'Acciaio, un'area generale sul Ciclo di vita dei prodotti e un laboratorio interattivo, i.lab Materiali. Il Museo ha inoltre proseguito il suo impegno nella sperimentazione di metodologie educative attraverso il Centro di ricerca per l'educazione informale, che offre alle scuole, in forma gratuita grazie al sostegno di aziende e istituzioni, programmi formativi e corsi di specializzazione per insegnanti sui temi della scienza e della tecnologia.

Nell'ambito delle attività di valorizzazione e di riordino del patrimonio museale, nel 2012 sono proseguite le normali attività di acquisizione, studio, ricerca e controllo inventariale sulle collezioni; inoltre sono proseguite le attività di aggiornamento dell'inventario e di incremento del catalogo scientifico con il completamento dei dati sul circa 4.000 schede e avvio di catalogazione su circa 1.300 beni con adozione di schede di catalogo dedicate (schede SMO, RA e NU). Infine il progetto *Nuovo Ingresso* ha grande valore strategico, da realizzarsi nella sede museale in cui ai vari ambienti vengono assegnate funzioni diverse concentrandosi sul concetto di esperienza del visitatore in linea con l'evoluzione del ruolo dei musei nella società contemporanea come, non solo luoghi deputati alla conservazione e alla valorizzazione, ma anche quali luoghi di ispirazione, incontro e dialogo. Diversi lavori svolti in economia, iniziati alla fine del 2012, sono continuati nel 2013 e termineranno alla fine del 2014 con un

costo complessivo di € 120.000. Riguardano sostanzialmente tre aree: l'Atrio, l'Ingresso e la Nuova Libreria e sono stati realizzati per migliorare l'utilizzo funzionale da parte dei visitatori.

5. La gestione economica

Il bilancio della Fondazione, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa è stato redatto seguendo lo schema di derivazione comunitaria previsto dal codice civile in materia di società commerciali, applicando, per quanto compatibili, i principi di cui agli artt. 2423-bis e seguenti del codice civile e tenendo conto delle raccomandazioni del Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti.

I bilanci sono corredati dalla relazione sull'andamento della gestione e dalla relazione del Collegio dei revisori.

Per l'anno in esame il bilancio di esercizio è stato approvato dal Consiglio di amministrazione – previo parere favorevole dei Revisori dei conti reso in data 17 giugno 2013 – nella seduta del 27 giugno 2013, in evidente ritardo rispetto al termine del 30 aprile⁹.

5.1. Il conto economico

Nel prospetto che segue vengono esposte le risultanze del conto economico per l'esercizio in esame, confrontate con l'esercizio precedente:

⁹ Il Collegio dei Revisori ha infatti evidenziato nella sua relazione, che il CdA nella seduta del 22.04.2013 ha deliberato di dilazionare l'approvazione del bilancio consuntivo 2012 in quanto non era stato ancora formalmente adottato il D.M. di riparto del contributo, di cui alla tabella triennale ex lege 6/2000, per l'anno 2012 con la conseguenza che l'importo di Euro 1.610.000 (contributo MIUR) non poteva essere iscritta nel bilancio consuntivo di esercizio.

A tal proposito anche per il 2013, come sottolineato nella nota inviata al MIUR (prot. n. 179 AMM del 28/02/14), ancora non è stato erogato il contributo annuo dello Stato (ex L.105/1984) e il contributo triennale ex lege n. 6/2000 compromettendo la gestione finanziaria della Fondazione e il rispetto dei termini di approvazione, del bilancio consuntivo.

CONTO ECONOMICO

	2011	2012	var. %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.128.618	4.162.759	0,8%
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti	-4.148	-26.235	-532%
Altri ricavi e proventi:			
- contributi in conto esercizio	3.645.798	4.274.308	17,2%
- fondo contributi per investimenti	1.269.599	1.523.071	20%
Totale valore della produzione (A)	9.039.867	9.933.903	10%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
Per materiale di consumo	262.067	309.361	18%
Per servizi	1.742.041	1.966.734	13%
Per godimento beni di terzi	63.263	86.209	36%
Per il personale:			
- salari e stipendi	3.208.848	3.227.654	0,6%
- oneri sociali	888.836	889.120	0,03%
- trattamento di fine rapporto	241.357	217.255	-10%
- altri costi	8.278	2.101	-74,6%
Totale costo del personale	4.347.319	4.336.130	-0,3%
Ammortamenti e svalutazioni:			
- delle immobilizzazioni immateriali	1.069.461	936.606	-12,4%
- delle immobilizzazioni materiali	541.518	845.808	56,2%
- svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	159.094	121.240	-23,8%
Accantonamento per rischi	57.553	57.553	-
Altri accantonamenti	398.592	845.140	112%
Oneri diversi di gestione	263.804	282.377	7%
Totale costi della produzione (B)	8.904.712	9.787.158	10%
Differenza tra val. e costi della prod. (risultato operativo)	135.155	146.745	8,6%
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari	4.063	1.472	-63,8%
Interessi ed altri oneri finanziari	-68.477	-55.402	19,1%
Totale proventi ed oneri finanziari (C)	-64.414	-53.930	16%
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
Proventi	67.766	325.113	380%
Oneri	-28.467	-61.884	-117%
Totale proventi ed oneri straordinari (E)	39.299	263.229	570%
Risultato prima delle imposte	110.041	356.044	224%
Imposte di esercizio	-108.529	-90.290	16,8%
Utile/perdita di esercizio	1.512	265.754	17.488%

È innanzitutto da evidenziare che l'esercizio 2012 ha chiuso con un utile di € 265.754, risultato positivo rispetto al pareggio indicato nel bilancio di previsione. Va detto, però, che tale positivo risultato è stato influenzato nell'importo dallo storno dal fondo rischi ed oneri dell'accantonamento di euro 255.000, effettuato nell'esercizio 2009, a seguito della instaurazione di alcuni contenziosi in materia lavoristica. Il mantenimento dell'accantonamento, a parere dei consulenti legali della Fondazione, non si rende più necessario avendo il Tribunale di Milano, in sede di appello, rigettato le istanze dei lavoratori ricorrenti.

In particolare, la gestione caratteristica che si differenzia dal risultato operativo in quanto non comprende gli ammortamenti, le rivalutazioni e gli accantonamenti – illustrata in dettaglio nel prospetto che segue – registra una riduzione (-16% pari a -108.300 euro) anche se in miglioramento rispetto al dato del bilancio preventivo (+79.881 euro).

RISULTATO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	consuntivo 2011	consuntivo 2012	var. %
valore della produzione (ricavi vendite e prestazioni +variazione rimanenze p.f.+ contributi pubblici e privati)	7.770.268	8.410.832	8
costo della produzione (per materie prime, servizi e personale)	7.077.086	7.825.951	11
marginale operativo lordo	693.182	584.881	-16%

Fonte: elaborazione Corte dei conti

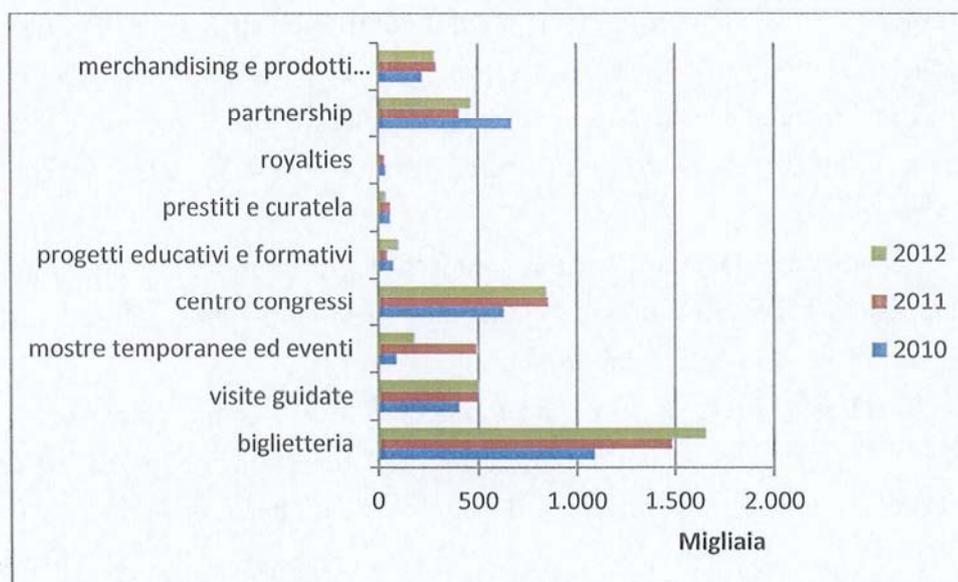
I ricavi per le vendite e prestazioni (euro 4.074.234), la cui composizione – raffrontata all'esercizio precedente – è esposta nel prospetto che segue, sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente (euro 4.128.618), risultando però inferiori rispetto al dato previsionale del 30%. Questa differenza è dovuta principalmente sia a progetti che non è stato possibile finalizzare (annullamento dei progetti ipotizzati da parte dei diversi interlocutori a causa del perdurare della crisi economica) sia a progetti la cui realizzazione è slittata agli anni successivi.

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

	2011	2012	var. %
biglietteria	1.480.926	1.657.132	12%
visite guidate	494.124	505.319	2%
centro congressi	848.553	844.304	-1%
mostre temporanee ed eventi	485.995	178.469	63%
progetti educativi e formativi	43.567	101.372	133%
prestiti e curatela	59.885	40.159	-33%
royalties	27.867	-	-
merchandising e prodotti editoriali	285.417	283.244	-1%
partnership	402.283	464.237	-15%
Totale	4.128.618	4.074.234	-1%

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Di seguito è mostrato in forma grafica l'andamento delle entrate da ricavi caratteristici nell'ultimo triennio. Come si rileva, le voci di entrata relative al rapporto con i visitatori (biglietteria, visite guidate, *merchandising* e prodotti editoriali) mostrano tutte un andamento crescente nel triennio, indice del positivo riscontro ricevuto dalle iniziative del Museo, soprattutto nel territorio¹⁰; è anche da rimarcare la ripresa in senso positivo di tutte le altre voci compresa quella da progetti educativi e da partenariato, fatta eccezione per le entrate da congressi e mostre temporanee ed eventi.



Fonte: elaborazione Corte dei conti

¹⁰ Il MUST è il museo più visitato in Lombardia e il museo tecnico-scientifico più visitato in Italia.

Nel prospetto seguente è riportato il dettaglio dei contributi in conto esercizio – suddivisi in contributi gestionali dei fondatori di diritto ed altri contributi in conto esercizio – nel periodo in esame e, per gli opportuni raffronti, nel precedente.

	2011	2012	var. %
Contributi dei partecipanti per il funzionamento			
contributo dallo Stato ex L. 105/1984	589.358	643.465	9%
contributo MIUR ex L. 6/2000	1.450.000	1.610.000	11%
Comune di Milano	258.200	258.200	
Camera di commercio di Milano	250.000	250.000	
Provincia di Milano	-	-	-
Totale	2.547.558	2.761.665	8%
Altri contributi in conto esercizio			
contributi pubblici su progetti	689.740	1.383.060	101%
erogazioni liberali	408.500	87.000	-79%
Totale	1.098.240	1.470.060	34%
Totale contributi	3.645.798	4.231.725	16%

Fonte: Museo Leonardo da Vinci

Si osserva che i contributi erogati dai fondatori di diritto hanno mostrato nel 2012 un'inversione di tendenza rispetto agli ultimi due anni, mostrando un incremento¹¹ dell'8% con aumenti sia dei contributi MIUR (+11%) che dei contributi pubblici su progetti (+101%). La Provincia di Milano nel 2012, come avvenuto nell'anno precedente, ha fatto mancare completamente il proprio contributo per cui secondo quanto previsto dal nuovo Statuto (art.4) non è considerata più partecipante¹².

L'ammontare dei contributi in conto esercizio ha mostrato un aumento di circa il 16%, segnalando però una notevole diminuzione (-79%) dei contributi di natura privata, come evidenziato dal grafico seguente.

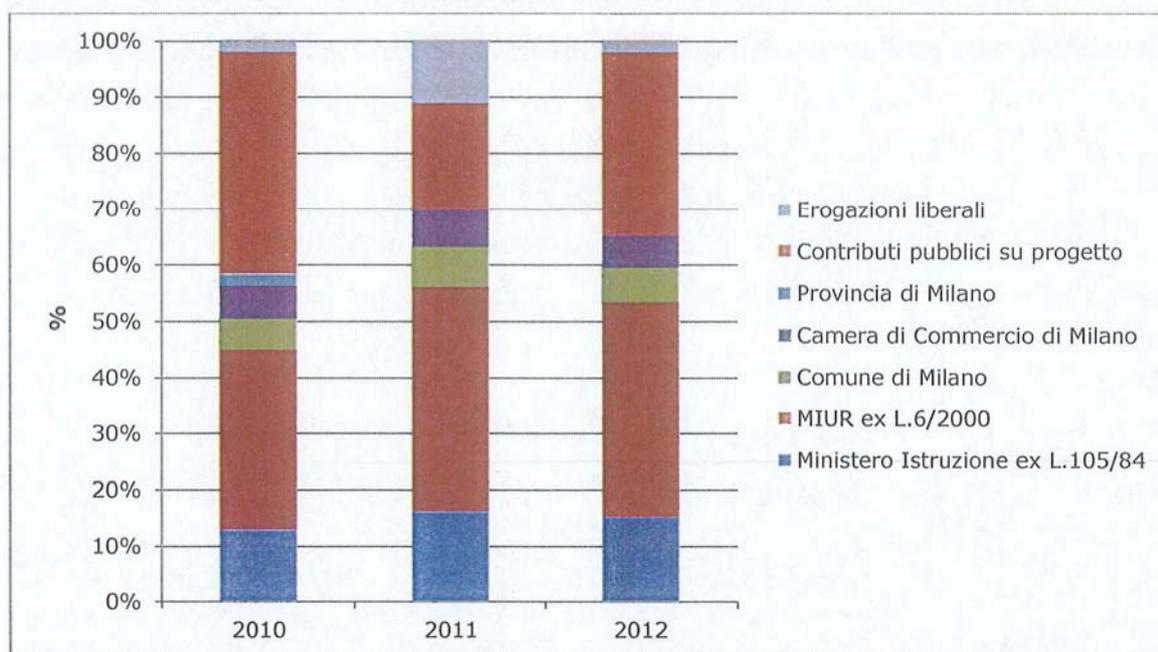
In questa materia è opportuno ricordare – come evidenziato anche nella precedente relazione – che la Fondazione ha contestato, con apposita azione in sede giudiziale, la unilaterale variazione del contributo da parte dello Stato, rispetto a quella

¹¹ Nel 2010 c'era stata una diminuzione del 14% rispetto al 2009 e nel 2011 del 3,7% rispetto al 2010.

¹² Delibera CdA del 22/04/2013, punto 10.

prevista dal patto negoziale (convenzione). La vicenda non ha ancor avuto definizione¹³.

Contributi in conto esercizio



Per quanto riguarda le voci di spesa, si evidenzia un aumento totale del 10% rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente all'aumento dei costi per materiali di consumo (+18%) e per servizi (+13%) mentre il costo del personale è diminuito lievemente (-0,3%)

In particolare, alla voce "accantonamento per rischi" sono indicati € 57.553, che riguardano una riserva finanziaria per gli oneri richiesti dal Demanio (ma, allo stato, non precisamente quantificati) per l'uso, dal luglio 2007, di un deposito a Gallarate, in comune con l'Aeronautica Militare¹⁴ a cui si aggiungono € 121.240 relativo a fondo svalutazione crediti per adeguare il valore nominale dei crediti al presumibile valore di incasso.

Nella voce "altri accantonamenti" sono registrati gli accantonamenti al fondo contributi per investimenti dello stato patrimoniale, secondo il criterio contabile per cui

¹³ Aggiornamento della controversia: nella seduta del 16/09/2013 si è preso atto che il Tribunale di Milano si è pronunciato in merito ai contributi relativi agli anni 2006-2011, nel senso del difetto di giurisdizione del Giudice ordinario in favore di quello Amministrativo. Nel frattempo i Decreti Ministeriali di ripartizione dei contributi 2010-2011-2012 sono stati impugnati davanti al TAR-Lazio-Roma per motivi aggiunti.

¹⁴ L'Aeronautica Militare ha inviato una diffida a lasciare libero il deposito di Gallarate del 28/02/2013 prot.n.M_D AVA001/1018 (verbale della seduta CdA del 16/09/2013).

gli enti non profit possono iscrivere tra i costi gli accantonamenti corrispondenti agli investimenti in beni ad utilità pluriennale (quali nuovi allestimenti, restauri, ecc.) soggetti ad ammortamento. A questo consegue che la quota parte dei ricavi dell'attività complessiva investita in tali immobilizzazioni viene differita in quanto capitalizzata. L'oscillazione dell'accantonamento al fondo rispecchia l'oscillazione degli investimenti, come mostra il prospetto che segue, relativo alle variazioni nella consistenza delle immobilizzazioni immateriali e materiali negli ultimi due esercizi.

Gli ammortamenti sulle immobilizzazioni materiali aumentano sia rispetto al consuntivo 2011 sia rispetto alla previsione in quanto nel consuntivo 2012 sono stati totalmente ammortizzati alcuni cespiti che nell'esercizio in oggetto hanno completato il proprio ciclo di vita.

VARIAZIONI NELLA CONSISTENZA DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Immateriali	al 31.12.10	incrementi	decrementi	al 31.12.11	incrementi	decrementi	al 31.12.12
consistenza	8.330.016	108.590	0	8.438.606	633.386	0	9.071.992
ammortamenti	-5.980.069	0	1.069.461	-7.049.530	0	936.606	-7.986.135
totale	2.349.947	108.590	1.069.461	1.389.076	633.386	936.606	1.085.857
Materiali							
consistenza	6.778.342	290.002	0	7.068.344	188.016	0	7.256.360
ammortamenti	-4.975.613	0	541.518	-5.517.131	0	822.070	-6.339.202
totale	1.802.729	290.002	541.518	1.551.213	188.016	822.070	917.158
Totale materiali e immateriali	4.152.676	398.592	1.610.979	2.940.289	821.402	1.758.675	2.003.015

Fonte: Museo Leonardo da Vinci

L'incremento della consistenza delle immobilizzazioni rispetto all'esercizio precedente pari ad € 821.402 è dovuto agli acquisti di beni ad utilità pluriennale (realizzazione di nuovi investimenti e migliorie strutturali dell'immobile) destinati a permanere negli esercizi futuri mentre il decremento per € 1.758.765 è relativo agli ammortamenti e decrementi dell'anno.

Il saldo dei proventi ed oneri finanziari è negativo (-€ 53.930), ma in miglioramento (+16%) rispetto al 2011 (-€ 64.414). A questo proposito, il Museo riferisce che i flussi finanziari del 2012 sono stati negativamente influenzati dal mancato incasso, entro l'esercizio, del contributo ex legge n.6/2000¹⁵ e questo obbliga la previsione di oneri finanziari che tengano conto delle necessità medie di finanziamento e dell'andamento dei tassi d'interesse. Nel 2012 il fabbisogno di finanziamento è stato di 1,3 milioni di euro rispetto a una disponibilità di 4 milioni di euro.

¹⁵ Il contributo relativo all'anno 2012 non è stato ancora accreditato.

Un netto miglioramento (+570%) è da rilevarsi nelle partite straordinarie, che presentano un saldo positivo di € 263.229 riferito a componenti di reddito precedenti. In particolare i proventi straordinari che presentano un saldo di € 325.113 comprendono lo storno dal fondo rischi dall'accantonamento di € 255.000 effettuato nell'esercizio 2009, a seguito del venir meno delle sanzioni comminate alla Fondazione da parte della Direzione Territoriale del Lavoro di Milano (ex DPL) per lo stesso importo, come diffusamente riportato nella precedente relazione¹⁶, in merito ad alcuni rapporti di natura autonoma tra la Fondazione e alcuni collaboratori.

¹⁶ Tale storno è avvenuto tenuto conto che in data 12/06/2012 la Corte di Appello di Milano ha rigettato il ricorso confermando la sentenza del Tribunale.

5.2. Lo stato patrimoniale

Il prospetto che segue mostra i risultati dello stato patrimoniale della Fondazione al termine dell'esercizio 2012, raffrontati ai dati dell'esercizio precedente.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2011	2012	var. %
Immobilizzazioni			
immateriali	1.389.077	1.085.857	-22%
materiali	1.551.212	917.158	-41%
finanziarie	3.713	3.093	-17%
Totale	2.944.002	2.006.108	-32%
Attivo circolante			
Rimanenze prodotti finiti	261.310	235.075	-10%
Crediti	1.541.018	3.511.502	128%
Disponibilità liquide	472.250	279.482	-41%
Totale	2.274.578	4.026.059	77%
Ratei e risconti	254.988	37.295	-85%
Totale attivo	5.473.569	6.069.462	11%
PASSIVO			
Patrimonio netto			
Fondo di dotazione	103.291	103.291	-
Fondo contributi per investimenti	2.779.243	2.101.313	-24%
Fondo beni di valore storico e oggetti d'arte	1	1	-
Risultati portati a nuovo	-1.621.718	-1.620.206	0,1%
Risultato d'esercizio	1.512	265.754	17.476%
Totale patrimonio netto	1.262.329	850.153	-33%
Fondo per rischi e oneri	591.570	378.359	-36%
Trattamento di fine rapporto	201.225	146.180	-27%
Debiti			
a) esigibili entro l'esercizio successivo	2.737.870	3.726.589	36%
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	574.713	686.643	19%
Totale debiti	3.312.583	4.413.232	33%
Ratei e risconti	105.862	281.538	166%
Totale passivo	4.211.240	5.219.309	24%
Totale passività e patrimonio netto	5.473.569	6.069.462	11%
Conti d'ordine (impegni)	760.556	793.023	4%

Le attività patrimoniali della Fondazione hanno subito, nel 2012, un incremento complessivo dell'11% riconducibile prevalentemente all'aumento dei crediti esigibili entro l'esercizio successivo per € 1.970.484 (+128%) dovuto essenzialmente al mancato incasso entro l'esercizio del contributo ex lege 6/2000.

Nelle immobilizzazioni sono iscritte le spese di manutenzione straordinaria e le migliorie sull'immobile sede del Museo, di proprietà del Comune di Milano e concesso in comodato alla Fondazione. A questo proposito, giova ricordare che nel corso degli anni il Comune di Milano non ha mai ottemperato alla convenzione che prevede che alla manutenzione straordinaria degli immobili provveda l'Ente locale. Al 2012, le spese sostenute dalla Fondazione, al fine di consentire l'agibilità e la sicurezza¹⁷, non rimborsate, superano i 3 milioni di euro.

Come già evidenziato nella precedente relazione, la Fondazione sta agendo da tempo per modificare l'accordo con il Comune di Milano al fine di ottenere gli immobili in diritto di superficie anziché in comodato; operazione che consentirebbe di pervenire ad un accordo di programma con la Regione Lombardia per l'esecuzione dei lavori necessari nonché di individuare soggetti pubblici e privati interessati alla costruzione di nuovi spazi all'interno della cubatura disponibile. Nella considerazione che il procedimento per ottenere la concessione richiede presumibilmente tempistiche superiori alla residua durata dell'attuale convenzione (scaduta il 15 giugno 2012 ma prorogata fino al 31 ottobre 2013), il Consiglio di amministrazione ha approvato¹⁸ la sua proroga per un ulteriore anno.

L'attivo circolante mostra una variazione negativa risultante dal decremento del valore delle rimanenze dei prodotti finiti e delle disponibilità liquide e all'aumento dei crediti esigibili entro l'esercizio successivo. Riguardo, in particolare, ai crediti, se ne riporta il dettaglio nel prospetto che segue.

COMPOSIZIONE DEI CREDITI

Crediti	2011	2012	var. %
contributi da ricevere	788.618	2.761.892	220%
clienti	658.409	626.465	-5%
fatture da emettere e note di credito da ricevere	53.311	66.336	24%
acconti e anticipazioni (Irap, fornitori, partner di progetto)	39.387	36.778	-7%
crediti Inail	1.293	20.032	1449%
Totale	1.541.018	3.511.502	128%

Fonte: Museo Leonardo da Vinci

¹⁷ Per ottenere il certificato prevenzione incendi sono ancora necessari lavori per un valore di circa 500.000 euro, cui devono aggiungersi 6 milioni di euro per ristrutturazioni e adeguamento improcrastinabili.

¹⁸ Con delibera del 23 aprile 2012.

La tabella che precede evidenzia, in modo incisivo, come la contribuzione pubblica, prevista pari ad € 2.761.892 non sia stata, alla data 31/12/2012, effettivamente erogata.

La circostanza ha costituito oggetto di rilevazione da parte dello stesso Collegio Sindacale il quale ha annotato, nella sua relazione di approvazione del bilancio consuntivo, che il provvedimento di assegnazione fondi per il 2012 è stato emesso dal MIUR solo in data 4 giugno 2013 e l'effettivo accredito ad ottobre 2013 (come indicato nel verbale del CdA del 28/10/2013).

La conseguenza è che il Museo è stato costretto, oltre ad operare in un costante stato di incertezza gestionale dovuto alla mancanza di sicurezza dell'erogazione, anche a ricorrere ad anticipazioni bancarie con un aggravio di oneri per interessi passivi pari ad € 53.930. La carenza di tempestività nell'erogazione ha anche comportato un significativo aumento della voce Crediti e quindi resa negativa la variazione del capitale circolante netto di circa € 1,4 mln, che ha più che assorbito l'autofinanziamento prodotto nell'anno. Il conseguente flusso negativo della gestione operativa, unitamente al flusso per gli investimenti realizzati nell'esercizio ed al flusso delle attività finanziarie, hanno comportato un flusso finanziario disponibile negativo per € 994.409 che si è riflesso nell'indebitamento bancario di fine anno al netto delle disponibilità, che si è attestato ad € 1.323.439.

I crediti verso i clienti sono esposti al presumibile valore di realizzo, quindi al netto del relativo fondo di svalutazione (iscritto a conto economico per € 121.240).

Le disponibilità liquide - in calo del 41% rispetto all'esercizio precedente - rappresentano la somma non ancora utilizzata rispetto al plafond impegnato in funzione delle uscite previste nel periodo.

La voce "ratei e risconti" comprende ratei per € 75 e risconti attivi per € 37.220, composti principalmente dal rinvio di poste minori su servizi vari (polizze assicurative, utenze, canoni), buoni pasto non utilizzati (€ 13.048) e per € 9.040 al rinvio della quota di costo, di competenza dell'esercizio successivo, relativo alla commissione dovuta sulla fidejussione collegata al finanziamento FRISL¹⁹ della Regione Lombardia.

Nell'esercizio in esame il patrimonio netto della Fondazione mostra un ulteriore²⁰ calo del 33%, causato dal decremento del 24% del fondo contributi per investimenti (-677.931 € derivante dalla somma algebrica dell'accantonamento dell'esercizio pari ad € 845.140 e del decremento per l'utilizzo corrispondente alla

¹⁹ Fondo di ricostituzione infrastrutture sociali in Lombardia.

²⁰ Nel 2010 era diminuito del 52%, nel 2011 del 41%.

quota di ammortamento annua relativa agli investimenti acquisiti attraverso gli accantonamenti al fondo pari ad € 1.523.071).

Secondo l'Ente "la quota parte dei ricavi e delle entrate dell'attività complessiva, investita nell'acquisto di immobilizzazioni da ammortizzare, viene di fatto differita e riconosciuta a conto economico, mediante l'utilizzo del fondo, sulla stessa base delle quote di ammortamento relative alle stesse, in modo da associare tali ricavi ed entrate ai benefici economici futuri forniti dagli investimenti acquisiti e quindi evitare effetti distorsivi nella rappresentazione del risultato gestionale di periodo".

L'utile di esercizio per il 2012, sul quale ha inciso in modo significativo il disaccantonamento dal fondo rischi di cui è detto sopra, è stato pari a € 265.754.

La variazione del Patrimonio netto è quindi principalmente dovuta alla movimentazione del Fondo contributi per investimento di natura prettamente contabile, secondo quanto espresso sopra, che permette in questo modo la sospensione dei costi capitalizzati (costi ad utilità pluriennale) e dei relativi ricavi.

Il valore dei beni di valore storico e degli oggetti d'arte, il cui valore è iscritto a bilancio per l'importo simbolico di 1 euro, è riportato nella nota integrativa per € 35.995.138, di cui € 23.586.909 riferiti alle collezioni storiche, € 9.294.229 agli oggetti d'arte, € 3.114.000 ai beni librari, così come risulta dagli atti della Fondazione.

Le voci del passivo mostrano un incremento generalizzato. Nel dettaglio, il Fondo rischi e oneri è stato incrementato nel 2012 per € 57.553, tenendo conto dei possibili oneri derivanti dal godimento dell'immobile demaniale sito a Gallarate e utilizzato come deposito, la definizione del cui corrispettivo, prevista per il 2012, è stata procrastinata al 2013.

I debiti, il cui dettaglio è riportato nella tabella che segue, mostrano un incremento complessivo del 33%.

COMPOSIZIONE DEI DEBITI

	2011	2012
Regione Lombardia – FRISL	618.922	730.852
banche	801.282	1.602.921
fornitori	838.967	625.784
fatture da ricevere	131.988	141.259
tributari	176.879	147.593
previdenziali	242.668	318.475
retribuzioni	403.717	570.717
partner di progetto	58.952	231.571
collegio dei revisori	39.207	44.060
anticipi da clienti	58.952	231.571
art. 64 bis CCNL Federculture	-	-
Totale	3.312.583	4.413.232

Fonte: Museo Leonardo da Vinci

Le voci che incidono maggiormente sul totale sono i debiti a breve verso istituti di credito (36%) aumentati del 100% rispetto all'anno precedente anche in ragione di quanto rappresentato a pag.21 e i debiti commerciali (14%). Si segnala, inoltre, che la rata FRISL²¹ va scissa in una quota di € 44.209 da rimborsare entro l'esercizio successivo e la restante, per € 686.643, oltre giugno 2012 e che i debiti verso il personale dipendente comprendono € 138.752 per ferie maturate e non godute.

Nei conti d'ordine sono ricompresi gli impegni nei confronti dei dipendenti per il TFR versato al Fondo tesoreria INPS, per un importo di € 793.023 ed infine è stato stornato l'importo di € 135.000 relativo all'impegno triennale a ristornare al partner del progetto "Fotovoltaico" l'importo della tariffa incentivante erogata dal Gestore dei Servizi Energetici in quanto nel 2012 la Fondazione ha riscattato l'impianto anticipatamente acquisendone la proprietà²².

²¹ FRISL: Fondo Ricostituzione Infrastrutture Sociali in Lombardia. Sono finanziamenti senza interessi messi a disposizione dalla Regione da restituire in rate costanti.

²² Grazie all'impianto fotovoltaico installato, al primo trimestre 2012 era stato maturato un contributo del valore di più di 60.000 euro, oltre a un risparmio di circa 19.000 euro.

5.3. Valutazione della performance

Nella valutazione dell'economicità, dell'efficacia e dell'efficienza della gestione di un museo occorre tener presente che i beni culturali in generale sono realtà atipiche, sia dal punto di vista proprietario sia negli obiettivi e nelle finalità che si prefiggono (la creazione di benessere sociale e non la creazione di valore) cosicché la produzione di ricchezza da parte di un museo non si manifesta se non in minima parte in forma economico-finanziaria. Il solo parametro del reddito, quindi, appare insufficiente e poco significativo quale indicatore di *performance* di un museo, mentre appare indispensabile una più attenta lettura di altri indici, quali l'autonomia finanziaria, nonché di indicatori di natura extra-contabile, dalla cui osservazione complessiva possa emergere una valutazione più globale ed esaustiva.

Al fine di fornire un quadro dell'autonomia finanziaria della Fondazione, nel prospetto che segue è riportato il valore della produzione, disaggregato secondo la fonte di finanziamento, con il calcolo dell'incidenza delle varie voci sul totale.

DETTAGLIO VALORE DELLA PRODUZIONE

	2012	incidenza
ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.162.759	41,9%
contributi da privati	87.000	0,9%
contributi da enti pubblici	4.144.725	41,7%

Fonte: elaborazione Corte dei conti

L'analisi in dettaglio mostra che i ricavi procurati direttamente "sul mercato" costituiscono la voce di entrata principale. La quota di contributi da privati – benché la sua costante e rilevante crescita negli anni passati abbia subito una significativa diminuzione nel corso del 2012 (-79% rispetto al 2011) a causa della crisi – ha ancora una buona capacità di attrazione di interesse.

Al fine di ottenere una immagine dinamica della autonomia finanziaria della Fondazione, la tabella che segue riporta l'andamento nell'ultimo triennio dei rapporti tra le principali poste di ricavo e costo.

RAPPORTO TRA RICAVI E COSTI

	2010	incidenza	2011	incidenza	2012	incidenza
entrate proprie	3.360.165	36%	4.538.118	50%	4.249.759	43%
valore produzione	9.343.021		9.039.867		9.933.903	
contributi pubblici	4.444.660	48%	3.237.298	36%	4.144.725	42%
valore produzione	9.343.021		9.039.867		9.933.903	
entrate proprie	3.360.165	31%	4.538.118	51%	4.249.759	43%
costi produzione	10.791.101		8.904.712		9.787.158	
contributi pubblici	4.444.660	41%	3.237.298	36%	4.144.725	42%
costi produzione	10.791.101		8.904.712		9.787.158	

Dai dati sopra esposti appare evidente la stabilità dell'indice di autonomia del Museo dal contributo pubblico, con i proventi propri (ottenuti nel prospetto dalla somma dei ricavi da vendite e prestazioni e dei contributi da privati) che, nel 2012, hanno coperto allo stesso modo i costi della produzione.

Dal punto di vista della spesa, la gestione del Museo mostra un grado di rigidità – dato dal rapporto tra le spese "rigide" (per il personale, la manutenzione, i materiali di consumo e le utenze) e il totale delle spese – piuttosto elevato (71%), anche se in linea con la media nazionale.

Nel prospetto che segue viene riportato il numero dei visitatori nel 2011 e, per i raffronti del caso, nei due esercizi precedenti.

VISITATORI

2010	var. %	2011	var. %	2012	var. %
352.665	-7%	405.218	15%	421.481	4%

Fonte: Museo Leonardo da Vinci

Il numero dei visitatori, diminuito nel 2010 a causa dei lavori di ristrutturazione svoltisi tra febbraio e ottobre, è tornato a crescere (+15%) nel 2011 e conferma la crescita nel 2012 (+4%).

Nella tabella che segue sono riportati i principali indicatori extra-contabili di norma utilizzati nella misurazione dell'efficienza museale. I dati forniti dal Museo Leonardo da Vinci sono comparati con i dati corrispettivi di altri musei che per

missione, importanza, tipologia di collezione e livello di attività presentano significative analogie. A questo proposito è utile segnalare che il MUST partecipa da alcuni anni a un gruppo di lavoro internazionale costituito dai direttori generali e dai direttori dei settori sviluppo di sette dei più grandi musei tecnico-scientifici europei, nato per affrontare i temi strategici comuni, per lavorare sullo sviluppo di azioni congiunte e sulla realizzazione di progetti internazionali, nonché per condividere analisi di *benchmark* finalizzate a comprendere debolezze e punti di forza delle diverse realtà. I dati inseriti nel prospetto sono relativi a tre dei sette musei appartenenti al gruppo di lavoro, più due musei scientifici non facenti parte del gruppo, ma che presentano comunque caratteristiche confrontabili con il MUST. I dati tecnici che integrano quelli contabili sono ricavati dai siti internet dei musei o dai loro bilanci.

Indicatore	MUST	Deutsches Museum (Monaco, D)	National History (Londra, UK)	Universcience (Parigi, F)	Experimentarium (Copenhagen, DK)	Heureka (Vantaa, FIN)
costo per mq espositivo ²³	356,18	479,00	3.284,00	3.867,00		
costo per dipendente	32.442,37	55.250,00	34.376,15	40.717,00	38.722,40	55.117,08
costo per visitatore	21,97	47,64	16,13		26,17	30,59
finanziamento per visitatore	7,98	37,42	11,62		1,46	16,10
superficie per addetto ²⁴	138,88	182,50	28,37	24,07		
visitatori per dipendente	3.024	10.000	3.565	2.555	2.743	3.663

Fonte: Museo Leonardo da Vinci

Il complesso degli indicatori mostra come i parametri di funzionamento del Museo Leonardo da Vinci siano in linea con quelli dei musei europei consimili. In particolare, il costo per metro quadro, il costo per dipendente e il costo per visitatore dimostrano una buona efficienza gestionale. Per quanto riguarda il parametro del finanziamento pubblico per visitatore si osserva che il valore relativo al Museo della scienza è sensibilmente inferiore alla media europea.

²³ L'indice è ricavato dal rapporto tra il costo della produzione e i metri quadri di superficie espositiva, per il Museo Leonardo da Vinci dichiarata in 25.000.

²⁴ Ai dipendenti del Museo sono qui sommati i volontari, che per il MUST ammontano a 70 (secondo quanto dichiarato sul sito internet).

Considerazioni finali

L'esercizio 2012 del Museo Leonardo da Vinci risulta caratterizzato da significativi eventi che vengono di seguito illustrati.

Sul piano ordinamentale, nel nuovo testo di Statuto vi è la previsione di dotare il Museo di un apparato organizzativo più agile con una radicale modifica degli organi, tra cui una diminuzione dei membri del Consiglio di amministrazione. Viene attribuito molto peso decisionale agli investitori e la anticipata applicazione dello stesso ha comportato sicuri, positivi risultati sul profilo della *governance*.

Avendo riguardo invece alle attività poste in essere, va sottolineato come siano state ideate e realizzate numerose iniziative sia in campo formativo che divulgativo, che hanno consentito di migliorare sensibilmente il numero dei visitatori/partecipanti, con un ulteriore aumento percentuale di affluenza rispetto all'anno precedente del 4%.

Il riscontro economico è in termini di positivo valore delle entrate proprie (€ 4.249.759) che, seppur leggermente diminuite rispetto all'anno precedente (€ 4.538.118) si attestano su livelli remunerativi dello sforzo compiuto per assicurare almeno la copertura delle spese di funzionamento.

La gestione si è chiusa con un utile di esercizio (€ 265.754) che, però, deriva in gran parte, dallo storno dal fondo rischi ed oneri dell'accantonamento di € 255.000 (come detto a pag.13) ma che comunque evidenzia un'inversione di tendenza e la soluzione delle criticità ravvisate dal Ministero dell'economia (delle quali si è data notizia nelle precedenti relazioni) e il superamento del pericolo di adozione delle misure sanzionatorie ex art. 15, comma 1 bis, del D.l. 98/2011.

Nell'esercizio in esame il margine operativo lordo si è ridotto rispetto al 2011 del 16% (-108.300 €) anche se in miglioramento rispetto al preventivo 2012, a causa principalmente della mancata crescita dei ricavi per vendite e prestazioni (si conferma infatti il dato dell'esercizio 2011 e uno scostamento negativo del 30% rispetto al dato previsionale).

Tale risultato si è manifestato principalmente a causa sia di progetti che non è stato possibile completamente realizzare, anche per la perdurante crisi economica che ha indotto diversi interlocutori ad annullare i progetti ipotizzati, sia a progetti che sono slittati negli anni successivi.

In questo, si pone all'evidenza degli organi istituzionali la necessità di adottare adeguate azioni di incentivazione allo scopo di migliorare, ulteriormente, il valore della produzione – come gestione caratteristica – che, allo stato e nel complesso

dell'incidenza delle contribuzioni pubbliche (+8%), ha avuto, nel 2012, un pari aumento percentuale, confermando quanto detto nella precedente relazione.

I dati economici rilevabili dal bilancio mostrano un aumento dei contributi pubblici in cui spiccano quelli su progetto (+101%), anche se perdura la mancanza di contribuzione da parte della Provincia di Milano.

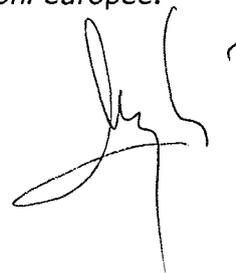
In ordine alle spese va registrata una lieve diminuzione del costo del personale (-0,3%) mentre, in generale, tutti gli altri costi sono aumentati, consentendo comunque di pervenire, rispetto al 2011, ad un risultato operativo dell'8,6%.

Quanto al patrimonio dell'Ente, va ricordato che è in corso di trattativa una modifica dell'accordo con il Comune di Milano affinché i beni immobili non siano più concessi in comodato ma che ne venga ceduto il diritto di superficie, con conseguenziale possibilità di accesso ad accordi di programma con la Regione ed un migliore sfruttamento di tutti gli spazi disponibili.

Allo stato, il patrimonio mostra una diminuzione del 33% rispetto all'anno precedente, causato dal decremento (-24%) del fondo contributi per investimenti pari ad € 677.931.

Le voci del passivo mostrano un incremento generalizzato, tranne il Fondo rischi ed oneri (-36%), e un incremento dei debiti pari al 33%. Le voci più ragguardevoli sono, a questo titolo, rappresentate dai debiti a breve verso istituti di credito (36%) e i debiti commerciali (-21%).

La valutazione della *performance* mette in evidenza come il complesso degli indicatori (costo per metro quadrato, costo per dipendente e costo per visitatori) si attesta al livello di quello raggiunto dalle similari istituzioni europee.



**FONDAZIONE MUSEO NAZIONALE DELLA SCIENZA
E DELLA TECNOLOGIA "LEONARDO DA VINCI"**

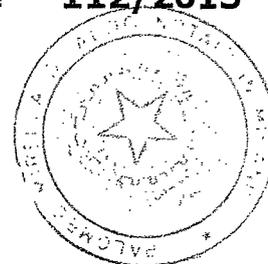
ESERCIZIO 2012

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci
dotata di personalità giuridica di diritto privato

Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

112/2013



bilancio consuntivo al 31 dicembre 2012

1 PREMESSA

1.1 Scienza è cultura

La nostra Istituzione è caratterizzata da una spinta all'innovazione nelle strategie gestionali, nel modello di sostenibilità economica, nelle metodologie educative e nelle modalità espositive.

La base del "business model" del MUST è la diversificazione: nei temi, nei pubblici, nei linguaggi, nei partner, nelle modalità e grado di relazione, nelle fonti di finanziamento, nelle dimensioni dei progetti.

Il MUST sviluppa concretamente il suo ruolo attraverso:

- una strategia e un programma culturale consistenti e sostenibili;
- il dialogo con gli stakeholder e lo sviluppo di partnership;
- la ricerca di nuovi pubblici e il miglioramento del grado di coinvolgimento di quelli acquisiti;
- la conservazione, lo studio e la valorizzazione delle collezioni;
- l'innovazione e lo sviluppo di metodologie educative riconoscibili a livello internazionale;
- un metodo di lavoro per progetti attraverso gruppi di lavoro con professionalità interne.

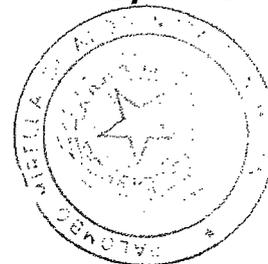
Nel 2012 il MUST ha consolidato il suo posizionamento nel novero dei principali musei tecnico-scientifici europei.

Lo dimostrano:

- la partecipazione alla think-tank dei grandi musei (Universcience e Musée d'Histoire Naturelle di Parigi, Deutsches Museum di Monaco di Baviera, Science Museum e Natural History Museum di Londra, Institut Royal des Sciences Naturelles de Belgique di Bruxelles);
- le co-produzioni di mostre con Universcience (Buon Appetito, Leonardo);
- i progetti europei di partenariato transnazionali;
- la collaborazione con l'Exploratorium di San Francisco;
- il dialogo tra professionisti dei livelli di management;
- un ruolo di leadership tra i musei italiani.

Tutto questo nonostante il confronto tra le risorse disponibili risulti impari e frustrante.

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci
dotata di personalità giuridica di diritto privato

Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione**113/2013**

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2012

1.2 Le problematiche ricorrenti

Alla scadenza del mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione della Fondazione si evidenzia il persistere di importanti problematiche irrisolte.

A oltre 12 anni dalla sua costituzione, il più importante Museo tecnico-scientifico italiano ancora non può contare su certezze di base garantite ad altre istituzioni italiane e scontate per pari istituzioni europee.

In particolare si fa riferimento a:

a. contributo per il funzionamento

Pesano in maniera significativa la totale incertezza circa la consistenza del contributo dello Stato per il funzionamento (ad oggi pari a 6,48% del valore della produzione) e i tempi di erogazione. Si è costretti a gestire per l'intero anno la struttura senza avere conferma del valore del contributo fino al termine, e oltre, dell'anno di competenza.

Il fatto che tale osservazione sia in linea ai disagi esistenti in numerose strutture in Italia, non solo culturali, non può rappresentare una giustificazione a riguardo.

b. immobile

L'immobile che ospita il Museo sin dalla sua nascita, di proprietà del Comune di Milano, è ancora privo del Certificato Prevenzione Incendi e manca l'esecuzione di alcuni indispensabili lavori (tetti, serramenti e facciate): l'attuale Giunta sta mostrando attenzione e riguardo ma si attende la soluzione, soprattutto in vista di Expo 2015.

c. depositi

La Fondazione ha la responsabilità di salvaguardare un ricco patrimonio di beni tecnico-scientifici che rappresenta la storia nazionale e industriale del Paese. Inoltre è nella natura di questa missione, di riferimento nazionale, operare nuove acquisizioni. Il Museo si scontra quotidianamente con la grande disparità tra il numero degli oggetti presenti nelle nostre collezioni (oltre 14.000 beni, in continuo accrescimento), le aree espositive a disposizione (23.000 metri quadrati tra esposizioni ed aree interattive) e i depositi per la conservazione dei beni non esposti al pubblico (7.700 metri quadrati).

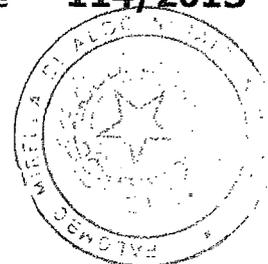
Tutte le attività ordinarie sono fortemente condizionate da questa situazione. In particolare, le stesse acquisizioni di beni volte a completare le collezioni e a salvaguardare il patrimonio tecnico-scientifico nazionale contemporaneo soffrono della limitatezza degli spazi a nostra disposizione. Ogni decisione di accogliere all'interno delle collezioni un bene è quindi subordinata ad un'attenta riflessione sulla possibilità di individuare per esso adeguata collocazione, così da garantirne una corretta conservazione.

In Europa, musei analoghi al nostro per missione, vedono istituzionalmente riconosciuto il proprio status di presidi di tutela di beni tecnico-scientifici, e come tali dispongono di ampie superfici destinate a deposito.

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci
dotata di personalità giuridica di diritto privato

Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

114/2013



bilancio consuntivo al 31 dicembre 2012

1.3 Le ragioni per continuare nella nostra missione

I motivi per cui la Fondazione e il Museo hanno incrementato con continuità la propria azione culturale e l'efficienza gestionale negli anni possono essere così sinteticamente sintetizzati:

- l'investimento in Capitale Umano e una struttura organizzativa in grado di generare elevata produttività grazie alla molteplicità di funzioni e professionalità museali, un approccio imprenditoriale e a processi operativi dinamici ed efficaci;
- la capacità di ottenere dai contributi per la realizzazione di progetti culturali le risorse per miglioramenti funzionali e inoltre di marginalizzare ricavi per coprire i costi fissi;
- lo sviluppo di partnership economico-finanziarie e tecniche per le necessità del Museo;
- il supporto di un gruppo numeroso di volontari che fanno fronte con entusiasmo a esigenze tecnico-specialistiche;
- il dialogo e il coinvolgimento di numerosi *stakeholder* anche di livello internazionale per la realizzazione delle attività più diverse.

Il MUST ha il compito e la responsabilità di creare un contesto per l'esplorazione e per la partecipazione attiva e le condizioni affinché ogni visitatore-discente sia al centro dell'esperienza.

Realizza la sua missione attraverso l'ideazione, lo sviluppo, la progettazione, la realizzazione di programmi.

Nel 2012 ha lavorato a potenziare ulteriormente il suo impegno e la sua azione per:

- i temi "caldi" della scienza e della tecnologia in relazione alla società, come l'alimentazione e la salute, l'energia e la sostenibilità, lo smart-system e la cultura digitale, i materiali;
- l'offerta educativa per la scuola, la famiglia e gli altri suoi pubblici;
- eventi, mostre e festival dedicati al rapporto tra scienza e arti.

Il prossimo mandato si presenta quindi con un doppio scenario che vede la necessità di affrontare i problemi ma contemporaneamente la volontà di rafforzare le positività sin qui costruite, potendo naturalmente contare sull'opportunità assolutamente unica di Expo 2015.

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci
dotata di personalità giuridica di diritto privato

Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

115/2013



bilancio consuntivo al 31 dicembre 2012

1.4 Il quadro istituzionale

La Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci ha origine dalla trasformazione in Fondazione, dal 1° gennaio 2000, del preesistente ente pubblico Museo della Scienza e della Tecnica Leonardo da Vinci di Milano, in virtù dell'articolo 4 del decreto legislativo 20 luglio 1999, n. 258.

Successivamente, con la pubblicazione dello Statuto avvenuta l'8 maggio 2000, alla Fondazione è stata conferita la personalità giuridica di diritto privato, acquistando autonomia organizzativa, amministrativa, finanziaria e contabile e divenendo un centro di imputazione di rapporti giuridici del tutto distinto da quello delle pubbliche amministrazioni partecipanti alla Fondazione.

A tale privatizzazione formale, ha fatto seguito una privatizzazione sostanziale della Fondazione, dimostrata dall'esclusione, a far data dal 2005, dall'Elenco degli enti i cui conti concorrono alla costruzione del Conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione. Tale risultato è stato possibile anche grazie all'attività commerciale che la Fondazione svolge in via secondaria.

Nel corso dell'esercizio 2012 e nei primi mesi dell'esercizio 2013 è stata portata a termine, dal Consiglio di amministrazione, una profonda revisione dello Statuto della Fondazione che, sulla scorta dell'esperienza maturata nel primo decennio di esistenza della Fondazione, ha modificato l'assetto della futura *governance* della Fondazione per renderne l'attività più efficiente ed efficace, oltre che per ottemperare alla normativa relativa al numero massimo di componenti degli organi di amministrazione e controllo.

In particolare è stato previsto un organo assembleare (Consiglio generale), costituito dai rappresentanti di tutti i Partecipanti alla Fondazione, mentre il Consiglio di amministrazione sarà costituito da cinque membri – due nominati dallo Stato e tre eletti dal Consiglio generale – che agiranno in piena autonomia ed indipendenza, nell'esclusivo interesse della Fondazione, senza rappresentare chi li ha nominati. Al Collegio dei revisori dei conti è stato attribuito l'esercizio della revisione legale dei conti ed è, inoltre, previsto un Organo di valutazione dei risultati. Particolarmente rafforzato è, poi, il ruolo del Direttore Generale cui sono statutariamente demandati ampi poteri gestionali, in un'ottica di distinzione tra la funzione di indirizzo esercitata dal Consiglio di amministrazione e la funzione dirigenziale-amministrativa attribuita al Direttore Generale.

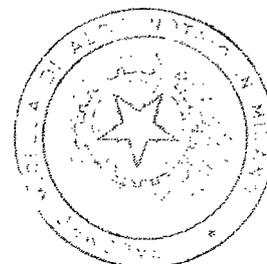
Il nuovo Statuto, inoltre, ha regolato espressamente l'entità minima dei conferimenti e dei contributi richiesti per avere lo *status* di Partecipante alla Fondazione, così da avere una maggiore certezza e stabilità in ordine a tali conferimenti e contributi.

Di seguito descriviamo in sintesi i progetti, le attività e i servizi realizzati nel 2012 e le loro relazioni con quelli programmati per il 2013. È possibile rilevare che diverse proposte già sviluppate trovano continuità o modularità nell'anno in corso.

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci
dotata di personalità giuridica di diritto privato

Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

116/2013



bilancio consuntivo al 31 dicembre 2012

2 PROGETTI, ATTIVITÀ E SERVIZI

2.1 ENERGIA

Nel corso del 2012 il Museo ha aggiornato l'offerta sul tema Energia con due interventi inaugurati a marzo:

- la nuova sezione espositiva Sistema energetico;
- il laboratorio interattivo Energia & Ambiente.

Le linee guida seguite nell'ideazione e realizzazione di questi interventi sono:

- ogni innovazione scientifica e/o tecnologica è presentata, non solo nel suo specifico particolare, ma è considerata nelle sue relazioni spaziali con i mondi esterni - l'ambiente naturale e il sistema umano;
- ogni sistema energetico produce nel mondo esterno modificazioni che si protraggono nel tempo. Da qui è nata l'esigenza di aggiungere alle coordinate spaziali la coordinata temporale. L'approccio temporale conduce a una visione più complessa delle tematiche energetiche, e introduce la consapevolezza che non esiste una soluzione giusta, ma che per loro natura le soluzioni dovranno evolvere continuamente.

Sono stati utilizzati oggetti storici, postazioni multimediali, videoinstallazioni e attività interattive per scoprire come produrre, trasportare, distribuire e usare energia.

Esposizione Sistema energetico

La nuova sezione presenta ai visitatori il sistema energetico nella sua totalità, a partire dagli attori che lo governano per arrivare all'evoluzione che il sistema subisce sia attraverso decisioni imposte dall'alto con la normativa, ma anche tramite le scelte del singolo cittadino.

Parole come "risparmio ed efficienza", "fonti fossili e fonti rinnovabili", "reti di distribuzione", "certificazione energetica degli edifici" piuttosto che "impianti a biomasse", "parco eolico offshore", "generazione distribuita" entrano nel vocabolario comune ma spesso ci restano un po' oscure.

Una volta introdotti gli attori del sistema energetico - fonti, reti e consumatori - l'esposizione analizza alcuni dei cambiamenti che l'evoluzione del sistema energetico porta con sé, a partire da quelli più vicini al visitatore per arrivare a quelli più generali. Particolare attenzione viene riservata infine alle previsioni energetiche per gli anni a venire e alle questioni che ancora rimangono aperte circa lo sviluppo del sistema energetico.

I.lab energia e ambiente

È stata inaugurato il rinnovato laboratorio interattivo Energia & Ambiente, uno dei primi realizzati al Museo (negli anni '90), già oggetto di aggiornamenti e ogni anno il più visitato.

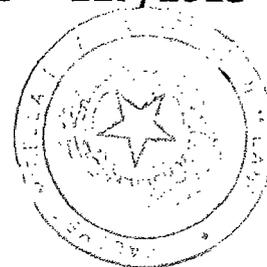
Il nuovo laboratorio, sia nel layout sia nei percorsi educativi proposti, mette al centro i concetti di: diversità delle fonti, rete, generazione distribuita, accumulo e distribuzione.

Propone esperienze rivolte a studenti, insegnanti e famiglie, per approfondire aspetti scientifici e tecnologici relativi all'energia e far emergere i nodi di collegamento con la vita quotidiana.

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci
dotata di personalità giuridica di diritto privato

Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

117/2013



bilancio consuntivo al 31 dicembre 2012

Il laboratorio si pone i seguenti obiettivi generali:

- utilizzare il concetto scientifico di energia per interpretare in chiave energetica fenomeni e tecnologie che ci circondano;
- indagare l'energia come risorsa, sviluppando riflessioni sulle questioni legate alle fonti (fossili e rinnovabili), alla produzione (sistemi tradizionali e innovativi), all'approvvigionamento (in relazione alle fonti), alla distribuzione (in relazione ai vettori) e al consumo (secondo logiche di risparmio ed efficienza).

Sono stati quindi proposti 3 macro-temi:

- l'energia tra fonti rinnovabili e fossili;
- i sistemi e i cicli termodinamici;
- le reti elettriche.

Questi temi sono tra loro interrelati: le reti elettriche trasportano corrente prodotta per lo più da sistemi termodinamici (ad esempio generatori termoelettrici), i sistemi termodinamici possono essere adattati per utilizzare al meglio le fonti rinnovabili (ad esempio il solare termodinamico), le logiche di rete offrono ulteriori opportunità per le fonti rinnovabili (ad esempio le *smart grid*). Alcuni temi trasversali vengono poi sviluppati in riferimento ai macro-temi come:

- l'accumulo e il trasferimento di energia;
- la relazione fra energia e materia;
- l'efficienza energetica.

Corso di formazione insegnanti "In senso energetico"

Formazione sul trasferimento di energia da un sistema a un altro, la sua trasformazione, il bilancio energetico e il calore. Finanziato da Exxon Italia e viene proposto in combinazione a visite al museo per gli studenti con 2 ore di attività nell'lab Energia & Ambiente e nella nuova sezione espositiva del Museo dedicata al Sistema Energetico.

Orientagiovani energia

Incontro di orientamento per gli studenti della scuola Secondaria di I Grado per conoscere il sistema energetico, i possibili ambiti di studio e sviluppo professionale.

Nasce da una collaborazione tra il Museo e Assolombarda - Gruppo Merceologico Energia.

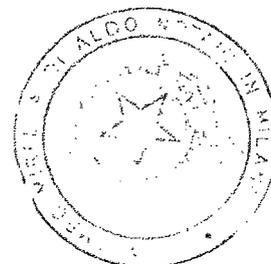
Un programma nei weekend

Weekend speciali dedicati all'efficienza energetica in occasione dell'Energy Efficiency Award organizzato da ABB e alle rinnovabili.

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci
dotata di personalità giuridica di diritto privato

Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

118/2013



bilancio consuntivo al 31 dicembre 2012

2.2 ALIMENTAZIONE & SALUTE

Mostra "Buon appetito"

Nel periodo ottobre 2011–giugno 2012, il Museo ha presentato "Buon Appetito. L'alimentazione in tutti i sensi", mostra interattiva per ragazzi e famiglie che affronta le principali tematiche legate all'alimentazione e al consumo del cibo, agli stili di vita, alla produzione degli alimenti e all'importanza della convivialità.

È una co-produzione internazionale tra Universcience di Parigi, il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci, Heureka (Finlandia) e Technopolis (Belgio).

Presenta 30 installazioni interattive con exhibit, quiz multimediali, filmati, focus di approfondimento e dossier informativi.

Con questa modalità innovativa, il pubblico viene coinvolto attivamente nell'esplorazione di 5 macrotemi: l'equilibrio alimentare, perché mangiare, l'analisi degli alimenti, le percezioni culturali, il cittadino-consumatore.

Progetti e attività

Il tema dell'alimentazione è di grande attualità e di importanza strategica per la ricerca e per le politiche istituzionali a livello internazionale. La produzione agroalimentare e l'alimentazione hanno infatti fortissime implicazioni sulla salute e sul benessere di ogni individuo e un ruolo fondamentale in questioni ben più ampie quali: la nutrizione del Pianeta, la diffusione di malattie legate alla cattiva alimentazione, la *food policy*, la filiera e il consumo, l'industrializzazione dell'agricoltura, ecc. Inoltre, nel rapporto tra salute e alimentazione, alle questioni legate alla scienza, alla ricerca e alla tecnologia, si aggiungono le dimensioni culturale, politica, sociale, economica.

Per questo motivo il Museo sta investendo da anni sul tema dell'alimentazione e, visto il successo di pubblico del laboratorio interattivo i.lab alimentazione, aperto a marzo 2010, ha deciso di avviare nuovi progetti per sviluppare un'offerta culturale integrata e sostenibile (rete MUST-territorio), di alto livello scientifico, educativo e di comunicazione, anche in vista di EXPO 2015, il cui tema è "Nutrire il pianeta, energia per la vita".

Con il contributo di Regione Lombardia e Fondazione Cariplo, il MUST sta lavorando alla progettazione di una nuova area interattiva permanente di circa 1.000 mq al Museo, che integra esposizioni interattive e laboratori educativi, e a un programma di attività ed esposizioni sul territorio, per esplorare i temi della produzione sostenibile e del rapporto tra alimentazione e salute, valorizzando il patrimonio culturale materiale e immateriale agroalimentare.

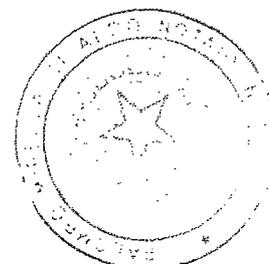
Il progetto si articola in più azioni distribuite su un arco temporale di 3 anni, a partire dal 2012 fino alla fine del 2014:

- Una fase preliminare di studio e di analisi dei contenuti che comprende la ricerca sulla percezione del tema e sulle aspettative del pubblico, un'attività di co-curation e il confronto con esperti di settore.
- La progettazione dell'esposizione e delle attività di tipo educativo e formative al MUST e contestualmente delle attività da realizzarsi sul territorio che includono sia interventi di valorizzazione del patrimonio culturale sia iniziative di comunicazione e divulgazione.
- La costituzione di una rete sul territorio che comprenda soggetti diversi in grado di partecipare attivamente al progetto sia nella sua fase di sviluppo sia in quella di erogazione

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci
dotata di personalità giuridica di diritto privato

Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

120/2013



bilancio consuntivo al 31 dicembre 2012

2.3 LEONARDO

Mostra itinerante "Léonard de Vinci. Projets, dessins, machines" - Cité des sciences et de l'industrie - Parigi

Nell'ambito delle ormai consolidate attività internazionali dedicate a Leonardo, per oltre due anni il Museo è stato impegnato in un'importante mostra, storica e interattiva, dedicata a Leonardo da Vinci.

L'esposizione, realizzata e prodotta da Universcience in collaborazione con il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci e il Deutsches Museum di Monaco, permette al grande pubblico di scoprire l'opera scientifico-tecnologica di Leonardo da Vinci, concentrandosi sul suo metodo di lavoro e sui suoi legami con il contesto del suo tempo.

Quaranta modelli storici della collezione del Museo, uniti a postazioni interattive e multimediali, sono il filo conduttore che consente di esplorare l'evoluzione della carriera di Leonardo ingegnere e tecnologo.

Curiosità, desiderio di apprendimento, osservazione della natura, pensiero flessibile e trasversale hanno permesso a Leonardo di indagare l'universo e le sue leggi. Quanto oggi la ricerca contemporanea può trarre ispirazione dal suo metodo di lavoro, e quanto la natura può ispirare l'innovazione? Queste domande sono la base dei "contrappunti contemporanei" della mostra, dove è possibile conoscere interessanti esempi di ricerca nella biomimetica contemporanea.

La mostra nel 2013 farà tappa al Deutsches Museum di Monaco.

2.4 CULTURA DIGITALE

Mostra temporanea "Story of a bite. Steve Jobs e la rivoluzione di un'idea"

Novembre 2011-giugno 2012

Un racconto fatto di oggetti, immagini e documenti per scoprire le tappe fondamentali che hanno segnato la vita di Apple e del suo carismatico leader, Steve Jobs. È un assaggio della storia della "Mela" e dell'uomo che l'ha portata al successo attraverso la rivoluzione di un'idea.

Mostra temporanea "Tecnologie che contano. Alan Turing tra macchine e computer"

Giugno-dicembre 2012

Mostra dedicata alla storia del calcolo automatico e dell'informatica.

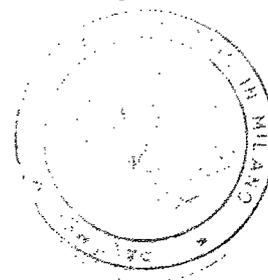
Oggetti, video e documenti per ripercorrere le tappe principali della sua evoluzione, dalle prime macchine meccaniche ai moderni computer.

Un viaggio tra le idee e le tecnologie dei protagonisti di ieri come Pascal, Leibniz, Poleni e Jacquard fino alle moderne aziende Olivetti, IBM, Apple e Casio.

In mostra un esemplare di Enigma, la celebre macchina usata per criptare le comunicazioni durante la Guerra, che il matematico Alan Turing ha contribuito a decifrare.

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci
dotata di personalità giuridica di diritto privato

Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

121/2013

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2012

2.5 MATERIALI

Nel 2012 è continuato il lavoro di sviluppo della macroarea tematica dedicata ai Materiali per aggiornare ulteriormente i temi trattati, re-interpretare le collezioni e rinnovare le esposizioni. Scopo ultimo dell'intervento è presentare in modo completo i diversi materiali prescelti per metterli a confronto tra loro, per addentrarsi nel mondo degli oggetti con essi realizzati, per seguire le tracce di materiali ed oggetti nelle diverse filiere industriali e artigianali, per osservare criticamente l'influenza che materiali, oggetti e industria hanno sulla società.

Nel 2012 sono avvenute le fasi di progettazione di interventi in programma per il 2013:

- un'area monografica dedicata all'Acciaio;
- un'area generale sul Ciclo di vita dei prodotti;
- un laboratorio interattivo, i.lab Materiali.

Esposizione "Acciaio"

Similmente alle altre esposizioni dedicate ai singoli materiali che fanno e hanno fatto la storia dell'umanità, la nuova esposizione "Acciaio" affronta la storia e l'evoluzione tecnologica di questo materiale, le sue proprietà chimiche, fisiche e tecnologiche, le tecniche attraverso le quali il materiale viene lavorato, il fascino e l'impatto che le sue applicazioni hanno sulla società e sulla quotidianità del singolo, il destino a fine vita del materiale e degli oggetti con esso realizzati.

Particolare attenzione viene inoltre attribuita al tema dell'innovazione di processo attraverso la presentazione di un caso di studio – il processo Endless Strip Production di Arvedi – fondamentale per la storia della siderurgia.

Esposizione "Ciclo di vita dei prodotti"

La nuova sezione "Ciclo di vita dei prodotti" viene realizzata con l'obiettivo di far comprendere al visitatore che per fare una corretta analisi dei vantaggi e degli svantaggi legati alla realizzazione di un oggetto è fondamentale studiare l'impatto ambientale, economico e sociale che l'intero ciclo di vita (progettazione, produzione, distribuzione, uso, dismissione) del prodotto determina.

Tema portante dell'esposizione è dunque l'analisi del ciclo di vita (LCA), sulla quale si innestano alcuni casi di studio particolari attraverso la scelta di prodotti significativi.

Il punto di vista viene concentrato sul consumatore/visitatore e, di conseguenza, particolare rilevanza è data alle fasi del ciclo di vita che maggiormente lo coinvolgono, come quelle di distribuzione, uso e dismissione.

Viene inoltre realizzato un focus sulla città di Milano per effettuare confronti significativi con altre realtà nel tempo e nello spazio, dove un "altrove" particolarmente significativo è rappresentato dal Museo in quanto soggetto atipico, ma comunque capace di fare scelte.

i.lab materiali

Nel 2012 è iniziata la riprogettazione totale del laboratorio Materiali, che per molti anni ha avuto un'offerta ricca di temi e attività, e che si pone i seguenti obiettivi generali:

- eliminare i percorsi monografici sui singoli materiali a favore di un approccio trasversale in

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci
dotata di personalità giuridica di diritto privato

Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

122/2013



bilancio consuntivo al 31 dicembre 2012

cui, definito un tema, più materiali siano messi a confronto;

- affiancare alla distinzione tra materiali solidi, liquidi e gassosi una classificazione meno rigida in cui sono indagate le proprietà, i vantaggi e gli svantaggi anche dei materiali più innovativi;
- dare spazio alla costruzione, alla creatività e alla manipolazione personale, soprattutto nei percorsi di 2 ore rivolti alle scuole.

Questi obiettivi si traducono in 2 macro-temi principali:

- il comportamento dei materiali;
- la lavorazione dei materiali.

Il progetto di rinnovamento prevede lo spostamento del laboratorio in uno spazio più adatto allo svolgimento delle attività e la riprogettazione dell'allestimento, delle attrezzature a supporto delle attività educative e degli *exhibit* interattivi. Le scelte di allestimento e la configurazione dello spazio sono progettate per favorire la realizzazione delle attività sperimentali, il coinvolgimento del pubblico, il dialogo con l'animatore scientifico, l'attività cooperativa e il confronto tra i partecipanti.

2.6 ATTIVITÀ PER LO SVILUPPO DEL PATRIMONIO STORICO

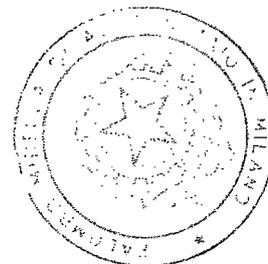
Nel 2012 sono state proseguite le normali attività di acquisizione, studio, ricerca e controllo inventariale sulle collezioni. Queste attività saranno associate allo sviluppo delle collezioni (soprattutto relative agli ultimi 50 anni), al riordino dei depositi e all'attività di conservazione programmata, agli interventi di restauro, a progetti di valorizzazione.

Pianificazione delle acquisizioni

Il MUST conserva un patrimonio storico artistico e tecnico scientifico molto eterogeneo, formatosi dagli anni '30 del XX sec. ad oggi con logiche di acquisizione non definite in modo coerente, frutto spesso di attività legate ad eventi e politiche contingenti, ma che comunque dovevano rispondere alla richiesta di preservare e divulgare l'aspetto tecnico scientifico delle attività umane, con una attenzione prevalente al periodo XVIII-XX sec.. Da circa dieci anni ad oggi è stato fatto, ed è ad oggi con maggior vigore in fieri, un imponente lavoro di revisione delle collezioni e degli strumenti adibiti a censirli. Non ultima l'attività di logistica che con la costante insufficienza di spazi da adibire a deposito di beni storici, prevede continui cambiamenti sull'immagazzinamento dei beni oltre che ad una forte limitazione delle acquisizioni.

In questo scenario, la politica delle acquisizioni prevede nei prossimi anni l'acquisizione di beni paradigmatici rispetto alla storia dello sviluppo tecnico scientifico dell'umanità, in modo prioritario la formazione della testimonianza storica su tecnologie non ancora rappresentate nelle proprie collezioni con un'attenzione, non meno importante, anche al completamento delle collezioni già presenti. A tale scopo, sono già state avviate: l'acquisizione di una collezione di Robotica (circa 15 beni del Politecnico di Milano frutto delle attività di ricerca, dal 1977 ad oggi, su progetti sviluppati con partner internazionali) e una campagna di acquisizione di materiale

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci
dotata di personalità giuridica di diritto privato

Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione**123/2013****bilancio consuntivo al 31 dicembre 2012**

informatico, con particolare attenzione a prodotti Apple, volta a colmare le lacune presenti nelle collezioni in tale campo nel periodo 1960 ad oggi.

Inventario e catalogo

Nel 2012 sono proseguite le attività di aggiornamento dell'inventario e di incremento del catalogo scientifico, che in questi anni hanno notevolmente agevolato la conservazione, la gestione e la divulgazione legate ai beni storici:

- completamento dei dati sulle schede inventariali per quei fondi che presentano dati insufficienti corrispondenti complessivamente a circa 4.000 schede (dimensioni, stato di conservazione, anagrafica);
- avvio della catalogazione di beni appartenenti alle collezioni di Strumenti musicali, di Archeologia e Numismatica (complessivamente circa 1.300 beni) con l'adozione di schede di catalogo dedicate (schede SMO, RA e NU);
- catalogazione di beni appartenenti alle collezioni del patrimonio scientifico tecnologico e storico artistico che adottano rispettivamente le schede PST e OA del MIBAC (di queste ne sono state già inizializzate con livello di precatalogo 224 e altre 150 corrispondenti agli "highlights" del Museo che sono destinate all'approfondimento con ricerche e campagne fotografiche dedicate;
- incremento del catalogo on-line del Museo con uno speciale sugli highlights.

Salvaguardia del patrimonio tecnico scientifico italiano

Il Museo continua a svolgere il suo ruolo di riferimento sul territorio regionale e nazionale per la salvaguardia del patrimonio tecnico scientifico, sia storico sia contemporaneo, dando supporto alla Regione Lombardia (gruppo di lavoro sul patrimonio tecnico scientifico), alle Soprintendenze, all'Università e alle associazioni di settore, anche nella *formazione degli operatori dei beni culturali*, e partecipando alla promozione di progetti nazionali e internazionali (network ESTHER coordinato dal CNAM di Parigi - Conservatoire National des Arts e Metiers per il progetto di Salvaguardia del patrimonio tecnico-scientifico degli ultimi 60 anni, con il Deutsches Museum di Monaco, il Science Museum di Londra, il Mit Museum di Boston).

Archivio e Biblioteca

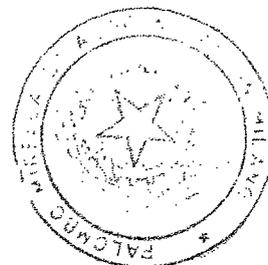
L'intervento di riordino dell'archivio storico, avviato in collaborazione con la Soprintendenza Archivistica per la Lombardia ed eseguito dallo staff interno con il coinvolgimento di un'archivista professionista, si concluderà nel 2014 con la schedatura e il condizionamento di tutta la documentazione storica (fino all'anno 1985) per un totale di 350 mtl.

Nel corso del 2012 l'Archivio Fotografico Storico del Museo è stato allocato in un nuovo deposito a temperatura e umidità controllate. Nel corso del 2012 sono stati acquistati dei nuovi arredi e dei materiali per il condizionamento degli album e dei positivi storici, nonché si sono avviate le operazioni di condizionamento e conservazione. È stata iniziata l'attività di digitalizzazione dei fondi più rilevanti e più antichi, come ad esempio il Fondo Ganzini, il Fondo Traforo del Sempione, il Fondo Recupero Navi di Nemi.

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci
dotata di personalità giuridica di diritto privato

Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

124/2013



bilancio consuntivo al 31 dicembre 2012

Per quanto riguarda l'accessibilità pubblica dei materiali archivistici nel 2013 proseguirà il progetto *Le Voci della Scienza*: un sito web renderà disponibili storie relative alla scienza, alla tecnologia e all'industria italiane dell'Ottocento e del Novecento, attraverso l'uso di linguaggi contemporanei e a partire da materiali documentali inediti. Il progetto parte dall'analisi del fondo storico "Osservatorio della Scienza Italiana", proveniente dal CNR (oltre 2850 cartelle) che permette di avere un quadro dei contenuti della diffusione e della valorizzazione della scienza italiana a partire dagli anni '30 fino alla metà degli anni '70 del Novecento.

Il sito web renderà disponibili i risultati delle ricerche condotte, i documenti prodotti, i contributi di contesto, il materiale iconografico per un target diversificato di studiosi, ma anche insegnanti, studenti, pubblico non specialistico, famiglie, utenti web. Il progetto si concluderà con la realizzazione all'interno degli spazi museali di una installazione multimediale permanente che restituisca ai visitatori il senso dell'intero progetto e una selezione dei materiali più significativi (documenti, contenuti web, testimonianze, filmati, pubblicazioni, videoclip, ecc.).

Partner in questo progetto è il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR).

#

La biblioteca storica del Museo, con il catalogo di 50.000 volumi on-line, offre il servizio di documentazione interna ed esterna sui temi tecnico scientifici, con l'obiettivo di potenziarne la visibilità a livello locale, nazionale e internazionale.

2.7 ALTRI EVENTI CULTURALI

Open Night 2012 e Notte dei Ricercatori

Apertura straordinaria serale (dalle 18 alle 24) di tutto il Museo. Un'occasione unica per sperimentare attività nei laboratori interattivi e nelle sezioni storiche, visitare mostre temporanee e salire a bordo del sottomarino Enrico Toti. Nell'ambito di MEETmeTONIGHT, progetto realizzato con il contributo della Commissione Europea, il Museo ha organizzato incontri con giovani ricercatori ed esperti per scoprire le frontiere dell'innovazione scientifica e tecnologica. L'iniziativa è stata promossa da Politecnico di Milano ed altre università milanesi.

Astronomia. Programma "CHIEDICI LA LUNA"

Appuntamenti speciali per osservare al telescopio la Luna e le stelle insieme al Circolo Astrofili di Milano, 6 giorni di incontri durante la Settimana dell'astronomia, esposizione del frammento di roccia lunare raccolto dagli astronauti della Missione Apollo17 nel 1972 e incontro con Franco Malerba, primo astronauta italiano e componente dell'equipaggio portato in orbita dallo Space Shuttle Atlantis il 31 luglio 1992 per testare il satellite italiano Tethered.

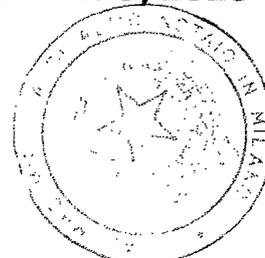
Science: it's a girl thing!

Una giornata di incontro, dibattito e attività nei laboratori interattivi per gli studenti della scuola secondaria insieme a giovani scienziate grandi esperte nel panorama europeo. L'appuntamento rientra nella Campagna organizzata dalla Commissione Europea per sensibilizzare sul tema donna-scienza.

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci
dotata di personalità giuridica di diritto privato

Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

125/2013



bilancio consuntivo al 31 dicembre 2012

Mostra temporanea "Carlo Erba L'innovazione in farmacia. L'affascinante storia che ha trasformato una professione"

Novembre 2012-gennaio 2013

Carlo Erba rappresenta una delle figure più significative nella storia della farmaceutica e dell'industria italiana. Grazie al suo fondamentale e rivoluzionario contributo, alla metà dell'Ottocento la farmacia in Italia passa da semplice laboratorio per preparati a sistema di produzione industriale: una svolta che modifica profondamente non solo il sistema di creazione dei prodotti, ma anche la loro modalità di vendita e, in ultimo, di assunzione.

Il percorso di mostra pone al centro proprio questo racconto, inserendolo in un più ampio contesto storico, sociale e tecnico-scientifico. Il visitatore può così scoprire alcuni aspetti della storia della farmaceutica degli ultimi tre secoli attraverso oggetti, documenti e testimonianze che permettono di ricostruire il passaggio dallo speziale al farmacista odierno, una trasformazione che è sintomo di un generale mutamento del mondo di riferimento scientifico e tecnologico ma anche della società in cui e per cui queste figure operano. Attraverso questa chiave di lettura emergono così i legami e le dinamiche in atto tra dimensioni diverse: tra passato e presente, tra scienza, tecnologia e società, tra laboratorio e industria, tra storia collettiva e vicende individuali.

TecnologieNFC

In occasione dell'evento "NFC & Mobile Money Summit" a Milano dal 22 al 25 ottobre, Telecom Italia in collaborazione con il Museo ha messo a disposizione un'applicazione che utilizza la tecnologia NFC per accedere a contenuti multimediali nella galleria del Museo dedicata a Leonardo da Vinci. Il pubblico può fruire di video, testi e immagini sulle macchine di Leonardo.

2.8 EDUCATION

Obiettivi

Nel 2012 gli obiettivi strategici e operativi perseguiti dalla funzione Education & CREI sono stati i seguenti:

- Potenziare il rapporto con le tipologie di pubblico consolidate e raggiungere nuovi pubblici (prima di tutti: adolescenti, disabili, comunità etniche), offrendo a ciascuno programmi e linguaggi mirati.
- Potenziare il ruolo del CREI nella ricerca educativa, nella formazione degli insegnanti e dei professionisti museali e per quanto riguarda il servizio all'educazione scientifica a scuola.
- Rafforzare il ruolo dei laboratori interattivi (arricchimento dei temi trattati, delle attività e delle metodologie) per il potenziamento del rapporto fra pubblici e scienza e tecnologia.
- Continuare il ruolo del MUST come mediatore per l'incontro e il dialogo fra cittadini e comunità scientifica (scienza & società).
- Aumentare la visibilità del MUST e allargare i rapporti con le istituzioni di natura culturale o educativa a livello nazionale e internazionale.
- Arricchire le competenze e la professionalità dello staff.

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci
dotata di personalità giuridica di diritto privato

Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

126/2013



bilancio consuntivo al 31 dicembre 2012

Ricerca educativa e formazione insegnanti

Anche nel 2012 sono stati realizzati corsi di formazione per insegnanti su temi scientifici affrontati attraverso l'approccio di educazione informale e della pratica sperimentale. I temi dei corsi di formazione vengono scelti sulla base dell'interesse degli insegnanti, oltre che dei progetti/temi strategici del Museo. Tre i percorsi proposti: "In senso energetico", "Spingere, tirare, lanciare" sulle forze e "Dalla terra alla tavola"

Inoltre, sono stati realizzati anche una serie di corsi di formazione in collaborazione con il Piccolo Teatro. Dopo una prima sperimentazione nel 2011, il MUST ha iniziato una collaborazione strutturata con il Piccolo Teatro di Milano rivolta agli insegnanti con la quale mira all'esplorazione di temi scientifici attraverso il linguaggio teatrale. I curatori e lo staff educativo del Museo insieme agli attori del Piccolo si confrontano con gli insegnanti sia nei laboratori sia sul palcoscenico.

Laboratorio aperto e incontri speciali

Incontri di laboratorio aperto per gli insegnanti sui temi strategici, finalizzati all'approfondimento di temi scientifici e/o alla discussione dei progetti didattici dell'insegnante stesso, e allo sviluppo di una comunità di pratiche fra gli operatori e gli insegnanti.

Per il 2012 sono stati realizzati:

- Incontri di preparazione alla visita con lo staff del museo, ogni primo e terzo lunedì del mese, per fornire informazioni sulle attività educative e per aiutare a programmare il lavoro dell'insegnante in classe.
- Incontro "Mettiamo le carte in tavola" sui comportamenti e le proprietà della carta quando viene tirata, strappata, piegata, colpita, accartocciata come stimolo per studiare temi di matematica.

Blog per insegnanti

A partire dal 2009 con la nascita del CREI, sono aumentate le richieste degli insegnanti per un sostegno continuo del loro lavoro in classe, che va oltre i corsi di formazione. Durante l'anno scolastico 2012-2013 il MUST lavora per il lancio di un blog rivolto specificamente agli insegnanti che sarà seguito in modo continuo dallo staff educativo.

Formazione operatori dei musei

Uno degli obiettivi importanti che il MUST con il suo CREI si pone riguarda lo sviluppo professionale del suo staff e degli altri professionisti dei musei e science centre italiani. Nell'ambito dell'Accordo di Programma finanziato dalla legge 6/2000, sono stati organizzati workshop di formazione con ospiti di livello internazionale dedicati a temi diversi.

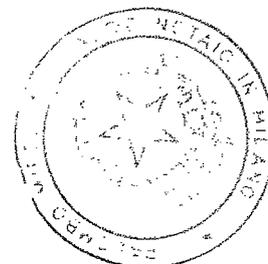
Workshop sulla metodologia dell'educazione informale

In questo primo incontro, il caso di studio su cui la formazione è stata focalizzata è il metodo di *Tinkering*, che oggi rappresenta una delle frontiere dell'apprendimento informale nelle scienze.

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci
dotata di personalità giuridica di diritto privato

Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

127/2013



bilancio consuntivo al 31 dicembre 2012

Tinkering è un laboratorio, un metodo, un modo diverso di vedere la scienza attraverso attività di costruzione, che valorizzano la creatività, il ragionamento, le capacità e le conoscenze (anche le misconoscenze) dei partecipanti. Visto in modo integrato con altre metodologie di educazione informale, come *Inquiry-based learning*, il *Tinkering* può diventare un metodo molto potente per l'educazione di scuole, famiglie e altri visitatori, ma anche per la formazione di chi svolge un lavoro educativo nei musei. Il suo valore aggiunto sta nel fatto che stimola processi di ricerca e di riflessione sulla scienza più personalizzati. Incoraggia in modo indiretto un maggior coinvolgimento e una concentrazione prolungata nell'esplorazione e nella comprensione dei fenomeni scientifici.

Il workshop è stato tenuto da quattro esperti formatori dell'Exploratorium di San Francisco e si è svolto al MUST dal 25 al 27 ottobre 2012.

Workshop di formazione sull'educazione dei bambini piccoli nei musei

Questo workshop si focalizza sulle metodologie attraverso le quali il museo riesce a costruire delle esperienze significative di apprendimento per i bambini fra i 3 e i 6 anni. I bambini piccoli sono visitatori importanti per i musei poiché in questi luoghi trovano stimoli, strumenti e persone che li aiutano a valorizzare la loro curiosità naturale e a soddisfare il loro desiderio di esplorare il mondo e di imparare.

Il workshop è stato svolto da un esperto educatore di Eureka! The National Children's Museum in Gran Bretagna e si è svolto al MUST nelle date del 15 e 16 ottobre 2012.

Questa proposta sarà ripresentata anche nel 2013, con l'intenzione di stabilire una continuità in questi momenti di confronto.

Corso di formazione PILOTS

Il MUST ha organizzato il corso europeo di formazione rivolto ad animatori ed educatori di musei scientifici e science centre. Dopo le prime due edizioni a Trieste e a Lisbona che hanno visto la partecipazione di circa 70 persone da tutta Europa, il Museo proporrà di tenere la terza edizione a Milano, aprendola non solo ai professionisti europei ma a tutta la comunità di operatori italiani.

"School and science museum: cooperation for improving teaching, learning and discovery"

Come ogni anno, il MUST coordina e svolge (insieme al Deutsches Museum e altre istituzioni) il corso di formazione europeo rivolto a operatori museali e insegnanti da tutta Europa. In questa edizione il corso integra nuovi elementi provenienti dal lavoro di ricerca e sperimentazione svolto durante il progetto europeo SETAC coordinato dal MUST.

Formazione e aggiornamento interno dello staff educativo

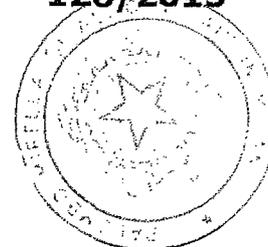
Una delle attività a cui il MUST intende investire in modo ancora più strutturato nei prossimi anni è la formazione del suo staff. Questa avverrà attraverso:

- incontri sui temi affrontati nelle sezioni storiche e nei laboratori interattivi anche da parte di esperti esterni;
- incontri sulla metodologia di educazione informale;

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci
dotata di personalità giuridica di diritto privato

Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

128/2013



bilancio consuntivo al 31 dicembre 2012

- confronti interni partendo da esigenze di progetti educativi specifici o dallo sviluppo di attività nuove;
- partecipazione a corsi di formazione e/o a conferenze sul campo (ad esempio formazioni o conferenze di Ecsite, the European network for science centres and museums).

2.9 ATTIVITÀ EDUCATIVE E PROGETTI PER LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA SCIENTIFICA

Laboratori interattivi nuovi o rinnovati

Collegamento concettuale dei laboratori

È partito nell'estate 2012 un lavoro di rivisitazione di alcuni dei laboratori del Museo. Sono state create due aree che raggruppano più laboratori allo scopo di esplorare i collegamenti concettuali e disciplinari fra i temi che i laboratori affrontano, quindi creare ancora più opportunità di comprendere e discutere scienza e tecnologia. L'obiettivo è rinnovare l'offerta educativa per i nostri pubblici.

Le due aree sono:

- tecnologica (robotica, energia, luce, elettricità);
- scienze della vita (alimentazione, biotecnologie, genetica).

Scuole

Anche nel 2012 è stata arricchita l'offerta educativa permanente alle scuole di ogni ordine e grado mantenendo quelle attività che sono maggiormente richieste dalle scuole e inserendo nuove proposte di temi e metodo. All'interno di queste, i temi fondamentali che hanno visto un'azione intensa sono:

- alimentazione;
- energia;
- materiali;
- astronomia;
- tecnologia e ingegneria.

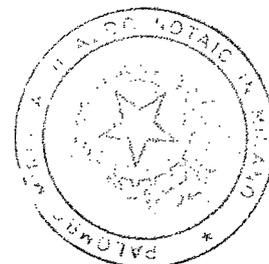
In particolare, ogni anno scolastico l'offerta educativa rivolta alle scuole si può trovare in dettaglio nelle pubblicazioni "Il Museo per la Scuola" (tre volumi) disponibile su carta e on-line sul sito www.museoscienza.org.

Famiglie

Anche nel 2012 è stata arricchita l'offerta educativa permanente alle scuole di ogni ordine e grado mantenendo quelle attività che sono maggiormente richieste dalle scuole e inserendo nuove proposte di temi e metodo. All'interno di queste, i temi fondamentali che vedranno un'azione intensa sono:

- alimentazione;
- energia;

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci
dotata di personalità giuridica di diritto privato

Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione**129/2013**

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2012

- materiali;
- astronomia;
- tecnologia.

Continueranno in forma strutturata e permanente programmi ed eventi consolidati rivolti alle famiglie, quali:

- Teatro;
- Notte al Museo;
- Campus estivi;
- Uovokids – festival delle performing arts per bambini;
- Laboratori su Tinkering;
- FabLab;
- Lascia un segno;
- Museonatale e Museoestate.

Scienza e sport

Weekend speciali per scoprire quanta scienza si nasconde in una bicicletta, in una waveboard o dietro il rimbalzo di un pallone, la traiettoria di un lancio, la reazione del nostro corpo dopo una corsa. È un programma pensato per avvicinare ragazzi e adulti alla pratica sportiva vista come mezzo per creare benessere e acquisire specifiche abilità sociali, fisiche e intellettive.

Tinkering e FabLab

Laboratori mirati alla democratizzazione dell'accesso agli strumenti di espressione, composizione e invenzione personali. Guidati da esperti che forniscono metodi e conoscenze tecniche, tinkering e fablab danno la possibilità di mettere le mani sui fenomeni scientifici arrivando allo sviluppo di comprensione e consapevolezza per effetto della partecipazione diretta e personale.

Adulti

Nel 2012 sono stati potenziati gli appuntamenti di "Fatti un'opinione" avviati nel 2009. La serie di iniziative rivolte a un pubblico adulto vuole creare un rapporto diretto fra visitatori e comunità scientifica e far discutere di temi tecnico-scientifici di attualità. È un programma che prevede attività sperimentali nei laboratori combinate con dibattiti informali con esperti su temi di scienza e tecnologia di frontiera o di interesse sociale. Il suo obiettivo è far diventare il Museo un'agorà dove si discute di scienza e tecnologia e dove ogni cittadino possa trovare lo spazio per informarsi, sviluppare un'opinione critica e delle capacità per comprendere la scienza.

Questi appuntamenti hanno riguardato i temi strategici del Museo, ovvero l'energia, l'alimentazione, la sostenibilità e la tecnologia.

Programmi speciali

Nell'ambito dell'obiettivo strategico di aumentare l'accessibilità del Museo a tutta la comunità, nel 2012 è stato avviato un lavoro di ricerca e progettazione, in collaborazione con esperti e associazioni, per lo sviluppo e la realizzazione di attività mirate a persone diversamente abili.

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci
dotata di personalità giuridica di diritto privato

Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione**130/2013**

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2012

Nel 2012 sono state organizzate attività rivolte in particolare ai non vedenti e ai bambini e ragazzi con autismo.

Progetti educativi in rete

Nel 2012 sono stati realizzati i seguenti progetti:

- "Alimentazione e Salute" che prevede la creazione di un'esposizione permanente sul tema dentro MUST e una serie di interventi sul territorio Lombardo, in collaborazione con Regione Lombardia. All'interno di questo progetto è avviata una collaborazione in rete con Istituzioni del territorio come musei, istituti di ricerca e scuole.
- con il Politecnico di Milano per attività che vedono il Museo come mediatore per la comunicazione della ricerca svolta dall'ateneo.

Progetti educativi a livello internazionale

Continua l'attività dei progetti finanziati dall'Unione europea iniziati negli anni precedenti:

- Engineer;
- Pathway;
- FEAST;
- Corso europeo SMEC;
- Corso europeo PILOTS.

2.10 SERVIZI

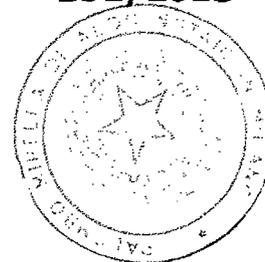
Il progetto **Nuovo Ingresso** ha grande valore strategico. Il ruolo dei musei nella società contemporanea continua ad evolversi: oltre ad essere luoghi deputati alla conservazione e alla valorizzazione, i musei operano per essere luoghi di ispirazione, di incontro e di dialogo. A partire da questa consapevolezza, i musei si concentrano oggi sul concetto di esperienza del visitatore. Si tratta di un concetto complesso che abbraccia molteplici aspetti al di là dell'offerta culturale, allargandosi a tutte quelle dinamiche che si innescano per il semplice fatto di trovarsi all'interno di un luogo e in relazione con persone. Agli occhi del visitatore, le attività educative, la visita alle collezioni e i servizi a disposizione non sono mondi disgiunti e separati. Per avere un alto grado di soddisfazione dalla visita, esposizioni interattive, laboratori coinvolgenti e attività innovative devono essere affiancati da spazi e servizi di accoglienza funzionali e qualificati. Lo spazio d'ingresso deve accogliere i visitatori e comunicare con un linguaggio immediato, percepibile da chiunque in termini di sensazioni anche istantanee: è il biglietto da visita del museo. A questo proposito, si dice che l'esperienza della visita inizi già prima dell'arrivo al museo. Mediamente la prima impressione sul museo si crea nei primi trenta secondi di permanenza, proprio nella zona d'ingresso. Oggi il MUST accoglie un pubblico vasto e segmentato, offrendo un calendario mutevole di attività differenti tra loro per tipologia e spesso in contemporanea, come – oltre alla tradizionale offerta legata alle collezioni e alle attività educative – presentazioni istituzionali, convegni e conferenze. Le tipologie di pubblico che si trova ad ospitare sono molto diverse tra loro: visitatori italiani, visitatori stranieri, gruppi scolastici, aziende, delegazioni ufficiali nazionali ed estere, personalità istituzionali.

Il luogo in cui immancabilmente tutti transitano o attendono, si raccolgono, si relazionano, anche interferendo l'uno con l'altro, è l'ingresso. Dal punto di vista dei servizi, l'ingresso

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci
dotata di personalità giuridica di diritto privato

Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

131/2013



bilancio consuntivo al 31 dicembre 2012

rappresenta inoltre un nodo strategico, in quanto deputato a fornire le prime informazioni necessarie alla visita e ad orientare i flussi di pubblico, oltre che essere il luogo in cui il visitatore acquista o meno il biglietto. Le famiglie tornano al Museo di frequente nei weekend per partecipare ad attività diverse. Conoscere con immediatezza e semplicità il programma della giornata e la disponibilità di attività, così da poter decidere se acquistare il biglietto, è un'esigenza importante. L'aumento del numero di utenti, delle tipologie di fruitori e di eventi determinano nuove aspettative e rendono oggi fondamentale una riorganizzazione e un restyling dell'ingresso.

Nel nuovo progetto ai vari ambienti vengono assegnate funzioni diverse.

L'accoglienza comincia già in piazza San Vittore, con una prima comunicazione sul funzionamento generale del Museo.

Il primo ambiente costituisce una soglia tra l'esterno e il Museo. Fin dall'ingresso i visitatori potranno percepire il Museo che si proietta verso il futuro partendo dalle sue radici, attraverso una nuova postazione videowall che inaugura la partnership tecnologica con Samsung.

Il secondo spazio è il luogo destinato alla biglietteria: grazie alle più ampie dimensioni permette la gestione dei flussi di un maggior numero di visitatori. Il bancone è originato da una linea fluida che avvolge le colonne armonizzando il nuovo intervento con l'architettura presente; materiali resistenti, ma al tempo stesso confortevoli e morbidi, saranno elementi imprescindibili. È il luogo dell'accoglienza: personale addetto e strumenti di comunicazione dinamici offrono al visitatore una informazione sul Museo e sull'offerta giornaliera.

In funzione del nuovo accesso per i disabili il bancone è progettato in modo tale da permetterne la fruizione anche da un utente su una carrozzina. Lo spazio successivo è il luogo dell'orientamento: ulteriore materiale informativo, segnaletica, personale addetto e facilmente riconoscibile condurranno il visitatore all'inizio della visita, consigliando il percorso più adatto.

BILANCIO CONSUNTIVO

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci
dotata di personalità giuridica di diritto privato

Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

83/2013



Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2012

STATO PATRIMONIALE	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	variazioni
Attivo			
B Immobilizzazioni			
I immateriali	1.085.857	1.389.077	-302.220
II materiali	917.158	1.551.213	-634.055
III finanziarie	3.093	2.713	-620
Totale immobilizzazioni (B)	2.006.108	2.944.002	-937.894
C Attivo Circolante			
I rimanenze - prodotti finiti	235.075	261.310	-26.235
II crediti - esigibili entro l'esercizio successivo	1.511.502	1.541.018	1.970.484
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
	3.511.502	1.541.018	1.970.484
III attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0
IV disponibilità liquide	279.482	472.250	-192.768
Totale attivo circolante (C)	4.026.059	2.274.579	1.751.480
D Ratei e Risconti	37.295	254.988	-217.693
Totale Attivo	6.069.462	5.473.569	595.893
Passivo e Netto			
A Patrimonio Netto			
I Fondo di dotazione	103.291	103.291	0
VII Altre Riserve - fondo contributi per investimenti	2.101.313	2.779.244	-677.931
- fondo beni di valore storico e oggetti d'arte	1	1	0
VIII Risultati portati a nuovo	-1.620.206	-1.621.718	1.512
IX Risultato dell'esercizio	265.754	1.512	264.242
Totale patrimonio netto (A)	850.153	1.262.330	-412.177
B Fondi per Rischi ed Oneri	378.359	591.570	-213.211
C Trattamento di Fine Rapporto	146.180	201.225	-55.045
D Debiti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.726.589	2.737.870	988.719
- esigibili oltre l'esercizio successivo	686.643	574.713	111.930
	4.413.232	3.312.583	1.100.649
E Ratei e Risconti	281.538	105.862	175.676
Totale Passivo e Netto	6.069.462	5.473.570	595.892
conti d'ordine - Alti scenti d'ordine	792.023	760.556	32.467

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci
dotata di personalità giuridica di diritto privato

Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

84/2013



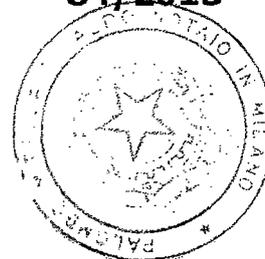
bilancio consuntivo al 31 dicembre 2012

CONTO ECONOMICO	2012	2011	variazioni
A Valore della Produzione			
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.074.234	4.100.750	-26.516
2 Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti	-25.235	-4.148	-22.087
5 Altri ricavi e proventi			
- contributi in conto esercizio	4.274.308	3.645.798	628.510
- altri proventi	88.525	27.867	60.658
- utilizzo fondo contributi per investimenti	1.523.071	1.269.599	253.472
Totale valore della produzione	9.933.903	9.039.867	894.036
B Costi della Produzione			
6 per materie di consumo	309.361	262.067	47.294
7 per servizi	1.966.734	1.742.041	224.693
8 per godimento beni di terzi	86.209	63.263	22.946
	2.362.304	2.067.371	294.933
9 per il personale			
- salari e stipendi	3.227.654	3.208.848	18.806
- oneri sociali	889.120	888.837	283
- trattamento di fine rapporto	217.255	241.357	-24.102
- altri costi	2.101	8.278	-6.177
	4.336.130	4.347.319	-11.189
10 ammortamenti e svalutazioni			
- immobilizzazioni immateriali	936.606	1.069.461	-132.855
- immobilizzazioni materiali	845.808	541.518	304.290
- svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	121.240	159.094	-37.854
	1.903.654	1.770.073	133.581
12 accantonamenti per rischi	57.553	57.553	0
13 altri accantonamenti	845.140	398.592	446.548
14 oneri diversi di gestione	282.377	263.804	18.573
Totale costi della produzione (B)	9.787.158	8.904.712	882.446
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	146.745	135.155	11.590
C Proventi e Oneri Finanziari			
- proventi finanziari	1.472	4.063	-2.591
- interessi e altri oneri finanziari	-55.402	-68.477	13.075
Totale oneri e proventi finanziari	-53.930	-64.414	10.484
D Rettifiche di Valore	0	0	0
E Proventi ed Oneri Straordinari			
- proventi	325.113	67.766	257.347
- oneri	-61.884	-28.467	-33.417
Totale proventi ed oneri straordinari	263.229	39.299	223.930
Risultato prima delle imposte	356.044	110.040	246.004
imposte di esercizio	-90.220	-108.529	18.239
Risultato dell'esercizio	265.754	1.512	264.242

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci
dotata di personalità giuridica di diritto privato

Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

84/2013



bilancio consuntivo al 31 dicembre 2012

CONTO ECONOMICO	2012	2011	variazioni
A Valore della Produzione			
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.074.234	4.100.750	-26.516
2 Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti	-26.235	-4.148	-22.087
5 Altri ricavi e proventi			
- contributi in conto esercizio	4.274.308	3.645.798	628.510
- altri proventi	88.525	27.867	60.658
- utilizzo fondo contributi per investimenti	1.523.071	1.269.599	253.472
Totale valore della produzione	9.933.903	9.039.867	894.036
B Costi della Produzione			
6 per materie di consumo	309.361	262.067	47.294
7 per servizi	1.966.734	1.742.041	224.693
8 per godimento beni di terzi	86.209	63.263	22.946
	2.362.304	2.067.371	294.933
9 per il personale			
- salari e stipendi	3.227.654	3.208.846	18.806
- oneri sociali	889.120	888.827	293
- trattamento di fine rapporto	217.255	241.357	-24.102
- altri costi	2.101	0.278	-6.177
	4.336.130	4.347.319	-11.189
10 ammortamenti e svalutazioni			
- immobilizzazioni immateriali	936.606	1.069.461	-132.855
- immobilizzazioni materiali	845.808	541.518	304.290
- svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	121.240	159.094	-37.854
	1.903.654	1.770.073	133.581
12 accantonamenti per rischi	57.553	57.553	0
13 altri accantonamenti	845.140	398.392	446.748
14 oneri diversi di gestione	282.377	263.804	18.573
Totale costi della produzione (B)	9.787.158	8.904.712	882.446
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	146.745	135.155	11.590
C Proventi e Oneri Finanziari			
- proventi finanziari	1.472	4.063	-2.591
- interessi e altri oneri finanziari	-55.402	-68.477	13.075
Totale oneri e proventi finanziari	-53.930	-64.414	10.484
D Rettifiche di Valore	0	0	0
E Proventi ed Oneri Straordinari			
- proventi	325.113	67.766	257.347
- oneri	-61.884	-28.467	-33.417
Totale proventi ed oneri straordinari	263.229	39.299	223.930
Risultato prima delle imposte	356.044	110.040	246.004
Imposte di esercizio	-90.280	-108.529	18.239
Risultato dell'esercizio	265.764	1.512	264.242

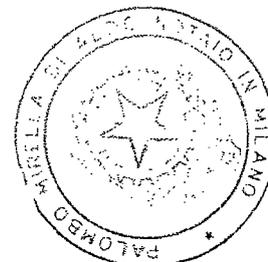
nota integrativa

bilancio al 31 dicembre 2012

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci
dotata di personalità giuridica di diritto privato

Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

86/2013



bilancio consuntivo al 31 dicembre 2012

Nota Integrativa al Bilancio di Esercizio al 31/12/2012

Il bilancio si riferisce all'esercizio che va dall'01/01/2012 al 31/12/2012; esso evidenzia un risultato netto positivo di 265.754 euro.

Criteri di formazione e struttura del bilancio

Il presente Bilancio, in assenza di un modello consolidato di presentazione dei conti per organizzazioni non lucrative con le caratteristiche della Fondazione, è redatto in conformità dell'art. 5 dello Statuto e nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di enti non commerciali.

In assenza di una normativa di riferimento, per rendere maggiormente fruibile e comprensibile la lettura del bilancio della Fondazione presso tutti i soggetti interessati, si è comunque ritenuto opportuno utilizzare lo schema di derivazione comunitaria previsto dal codice civile in materia di società commerciali con applicazione – per quanto compatibili – dei principi di cui agli articoli 2423-bis e seguenti del codice civile nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di enti non commerciali.

Già nell'esercizio 2004/2005 si sono di conseguenza recepite le modifiche apportate dalla riforma del diritto societario di cui al D.lgs. 17 gennaio 2003, n. 6, e si è proceduto a modificare lo schema di bilancio inserendo le nuove voci previste.

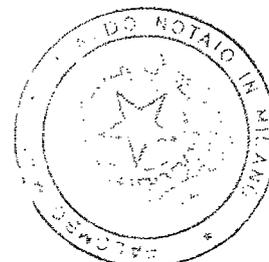
La Fondazione ha, inoltre, tenuto conto dei documenti (sotto forma di raccomandazioni) approvati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, in particolare sui seguenti punti:

- costruzione e presentazione di un bilancio economico-patrimoniale, applicando, ove compatibile con il principio di prudenza nella rappresentazione di proventi e oneri, il criterio della competenza economica;
- rappresentazione contabile dei contributi e delle liberalità ricevute secondo il trattamento consentito nella Raccomandazione n. 2 emanata dalla Commissione aziende non profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti;
- segnalazione del valore di stima dei beni di valore storico museale e oggetti d'arte in nota integrativa seguendo il criterio indicato nel paragrafo sugli oggetti d'arte contenuto nella Raccomandazione n. 2 emanata dalla Commissione aziende non profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti; inoltre dal 2009 ai fini di una migliore chiarezza tali beni sono stati iscritti in bilancio per un valore meramente simbolico di 1 euro tra le immobilizzazioni materiali dello Stato patrimoniale, con contropartita alla voce del Patrimonio netto denominata "Fondo beni di valore storico museale e oggetti d'arte";
- articolazione del bilancio nei documenti Stato Patrimoniale, Conto Economico (che evidenzia il risultato della gestione come confronto tra proventi e oneri) e Nota Integrativa;
- il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2012, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente ai principi di valutazione di cui all'art. 2426 del codice civile così come integrati dalla *best practice* contabile in materia di enti non profit.

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci
dotata di personalità giuridica di diritto privato

Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

87/2013



bilancio consuntivo al 31 dicembre 2012

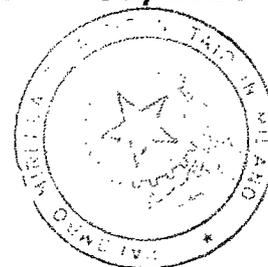
Comparabilità della rappresentazione dei dati di bilancio con l'esercizio precedente

In linea ai principi dell'art. 2423-ter comma 5 del codice civile "Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico deve essere indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Se le voci non sono comparabili, quelle relative all'anno precedente devono essere adattate; la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo devono essere segnalati e commentati nella nota integrativa."

Si segnala che si è proceduto a riclassificare la colonna comparativa dell'esercizio precedente relativamente alle voci "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" e "Altri ricavi e proventi - altri proventi".

Le riclassificazioni della colonna comparativa effettuata consentono una migliore analisi delle variazioni intervenute nel periodo non essendo altrimenti comparabili i dati dell'anno precedente.

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci
dotata di personalità giuridica di diritto privato

Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione**88/2013**

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2012

Criteri di Valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è effettuata secondo i principi generali di prudenza e di competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo.

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo, anche se non ancora incassati o pagati alla chiusura dello stesso. Si è tenuto inoltre conto dei rischi e delle perdite di competenza del periodo, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

I criteri di valutazione adottati per le singole poste di bilancio sono conformi ai principi previsti dall'art. 2426 del codice civile.

In particolare, i criteri adottati sono stati i seguenti:

immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale, esposti nell'attivo di bilancio al netto dei relativi ammortamenti. Gli ammortamenti sono effettuati in funzione della tipologia dell'immobilizzazione comunque entro il limite temporale di 5 anni.

Alle immobilizzazioni entrate in funzione nel corso dell'esercizio è applicata l'aliquota normale ridotta alla metà in modo da riflettere il loro minor utilizzo.

immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, maggiorato dei costi accessori di diretta imputazione, ed esposti nell'attivo di bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono conteggiati sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono, in conformità ai principi contenuti nell'art. 2426 comma 1 n. 2 del codice civile prendendo come riferimento i coefficienti fiscali quando ritenuti rappresentativi della vita economica-tecnica dei cespiti.

Alle immobilizzazioni entrate in funzione nel corso dell'esercizio è applicata l'aliquota normale ridotta alla metà in modo da riflettere il loro minor utilizzo.

Il valore dei beni di valore storico e oggetti d'arte è indicato in bilancio per l'importo meramente simbolico di 1 euro tenuto conto dei documenti, sotto forma di raccomandazioni, approvati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti seguendo il criterio indicato nel paragrafo sugli oggetti d'arte contenuto nella Raccomandazione n. 2 emanata dalla Commissione aziende non profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti mentre il valore risultante dalle operazioni di stima dei suddetti beni è indicato in nota integrativa.

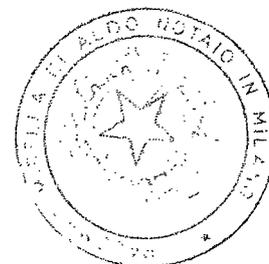
Secondo il trattamento seguito, in linea con le *best practice* internazionali, qualora la valutazione risulti tecnicamente complessa e i relativi aggiornamenti siano eccessivamente onerosi rispetto alle risorse disponibili e/o le informazioni ottenibili possano risultare non affidabili o le valutazioni convenzionali possano dare indicazioni non attendibili, è possibile indicare il valore dei suddetti beni nella nota integrativa.

La Fondazione nella rappresentazione contabile dei beni di valore storico e oggetti d'arte ha quindi tenuto conto dei seguenti vincoli e priorità:

- nel bilancio della Fondazione le immobilizzazioni sono iscritte sulla base del criterio del costo storico, inapplicabile nel caso dei beni di valore storico e oggetti d'arte, mentre i

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci
dotata di personalità giuridica di diritto privato

Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

89/2013

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2012

valori indicati nella perizia riflettono il "valore normale" dei beni. Pertanto l'eventuale utilizzo del "valore normale" avrebbe determinato un'implicita rivalutazione dei beni in parola, non consentita dai Principi Contabili Nazionali;

- anche qualora si ritenesse opportuno effettuare un'eccezione relativamente ai beni di valore storico e oggetti d'arte utilizzando comunque il *fair value* dei beni indicato in perizia, esso, per essere significativo, richiederebbe un continuo aggiornamento negli esercizi successivi con un aggravio dei costi per la Fondazione;
- in ogni caso, l'inserimento del valore di stima dei beni di valore storico e oggetti d'arte nello Stato Patrimoniale determinerebbe un ingiustificato affidamento nei terzi circa la reale consistenza del patrimonio della Fondazione, essendo tali beni non aggredibili a tutela di crediti volontari ed involontari di terzi.

immobilizzazioni finanziarie

Sono costituite da somme di denaro versate a terzi a titolo di garanzia, indisponibili fino alla realizzazione della condizione sospensiva aventi natura di immobilizzazione.

rimanenze

Sono valutate al valore di costo che è risultato inferiore al valore desumibile dall'andamento del mercato. I beni per i quali vi è stata attività di assemblaggio, sono valutati secondo il criterio del costo specifico.

crediti

Sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzazione e comprendono anche i contributi integralmente di competenza del periodo per i quali la Fondazione ha acquisito il diritto soggettivo all'erogazione. I crediti sono esposti in bilancio al netto della relativa posta rettificativa rappresentata dal fondo svalutazione.

fondi per rischi e oneri

Lo stanziamento è effettuato in considerazione dei rischi probabili alla chiusura dell'esercizio e di oneri di cui siano indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

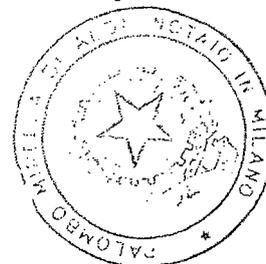
Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi, se presenti, per il quale il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi e oneri

trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente. Rappresenta quanto maturato a carico della Fondazione a favore dei dipendenti in forza a fine esercizio al netto di quanto erogato a titolo di anticipazioni e di quanto è stato versato ai fondi di previdenza complementare introdotti dal luglio del 2007. In linea con quanto raccomandato dall'OIC il fondo TFR è esposto al netto del credito nei confronti del Fondo Tesoreria dell'INPS per la quota del TFR relativa ai dipendenti che, nell'ambito della riforma di tale istituto, hanno optato per mantenere lo stesso nella Fondazione.

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci
dotata di personalità giuridica di diritto privato

Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

90/2013

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2012

debiti

Sono valutati al valore nominale. In tale voce sono accolte passività certe e determinate. Per quelli onerosi sono stati calcolati gli interessi di competenza dell'esercizio.

ratei e risconti

Accolgono quote di proventi e di costi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Sulla base della normativa vigente, le partite sospese o a scadere che invece non rappresentano costi o ricavi comuni a più esercizi sono registrate tra i debiti ed i crediti.

I contributi su progetti finanziati da enti pubblici e da aziende private, che non vengono spesi interamente nell'anno in cui sono ottenuti, sono proporzionalmente rinviati agli anni futuri, in ossequio ai principi della competenza economica e della prudenza, per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e del risultato economico della gestione. È, infatti, necessario correlare i proventi derivanti dai contributi con gli oneri inerenti, ancorché sopportati negli esercizi successivi. La soluzione tecnica adottata per rappresentare in bilancio tale correlazione consiste nella rilevazione di un risconto passivo pari alla quota non utilizzata dei contributi. Ciò consente di differire la quota parte dei contributi che non sono stati ancora utilizzati alla fine dell'esercizio per la realizzazione delle attività previste e che viene quindi rettificata come contributo differito e imputata tra i risconti passivi dello Stato Patrimoniale. Nell'esercizio in cui il contributo "differito" negli esercizi precedenti viene impiegato ci sarà il relativo rigiro del risconto passivo con l'iscrizione del relativo ricavo.

Questa impostazione è coerente con quanto prevede il paragrafo sul trattamento contabile alternativo consentito dalla Raccomandazione n. 2 "La Valutazione e l'iscrizione delle Liberalità nel Bilancio di esercizio delle Aziende non profit" emanata dalla Commissione aziende non profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

fondo contributi per investimenti

L'accantonamento al fondo contributi investimenti è iscritto tra i costi a conto economico in modo da realizzare meglio il principio di competenza economica.

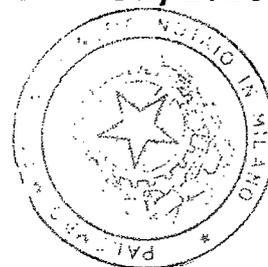
In una realtà non profit, la competenza dei ricavi e delle entrate deve essere, infatti, determinata dal relativo impiego delle risorse associate e, pertanto, nel caso degli investimenti in immobilizzazioni, che implicano la sospensione del costo tra le attività, occorre anche "sospendere" in maniera simmetrica una corrispondente parte dei ricavi. Contabilmente, ciò viene effettuato iscrivendo tra i costi l'accantonamento al fondo che di fatto "neutralizza" per un pari importo i ricavi e le entrate iscritte a conto economico.

Allo stesso tempo questa impostazione realizza pienamente il principio della prudenza in quanto i criteri tipicamente utilizzati dalle società lucrative comporterebbero la rilevazione di utili non conseguiti. Invece con il criterio contabile seguito la quota parte dei ricavi e delle entrate dell'attività complessiva, investita nell'acquisto di immobilizzazioni da ammortizzare, viene di fatto differita e riconosciuta a conto economico, mediante l'utilizzo del fondo, sulla stessa base delle quote di ammortamento relative alle stesse, in modo da associare tali ricavi ed entrate ai benefici economici futuri forniti dagli investimenti acquisiti e quindi evitare effetti distorsivi nella rappresentazione del risultato gestionale di periodo.

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci
dotata di personalità giuridica di diritto privato

Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

91/2013



bilancio consuntivo al 31 dicembre 2012

conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono iscritti gli impegni che non risultano nello Stato Patrimoniale con le informazioni sulla composizione e natura di tali impegni la cui conoscenza è utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione.

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci
dotata di personalità giuridica di diritto privato

Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

92/2013



bilancio consuntivo al 31 dicembre 2012

Variazioni nella consistenza dello stato patrimoniale

Stato Patrimoniale	31.12.2011	incrementi	decrementi	31.12.2012
ATTIVO				
B Immobilizzazioni				
I immateriali				
- consistenza	8.438.606	633.386	0	9.071.992
- ammortamenti	-7.049.529	0	936.606	-7.986.135
	1.389.077	633.386	936.606	1.085.857
II materiali				
- consistenza	7.068.344	188.016	0	7.256.360
- ammortamenti	-5.517.132	0	822.070	-6.339.202
	1.551.213	188.016	822.070	917.158
III finanziarie				
	3.713	0	620	3.093
Totale immobilizzazioni (B)	2.944.002	821.402	1.759.295	2.006.108
C Attivo Circolante				
I rimanenze				
- prodotti finiti	261.310	0	26.235	235.075
II crediti				
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.541.018	1.970.484	0	3.511.502
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0	0
	1.541.018	1.970.484	0	3.511.502
III attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
	0	0	0	0
IV disponibilità liquide				
	472.250	0	192.768	279.482
Totale attivo circolante (C)	2.274.579	1.970.484	219.003	4.026.059
D Ratei e Risconti				
	254.988	0	217.694	37.295
TOTALE ATTIVO	5.473.569	2.791.886	2.195.993	6.069.462

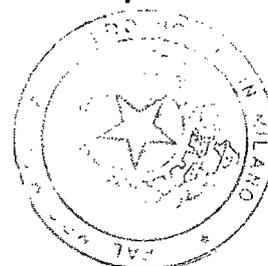
L'incremento della consistenza delle immobilizzazioni rispetto all'esercizio precedente, pari a 821.402 euro, è dovuto in particolare agli acquisti di beni ad utilità pluriennale (realizzazione di nuovi allestimenti e migliorie strutturali dell'immobile) destinati a permanere negli esercizi futuri mentre il decremento per 1.759.295 euro per effetto degli ammortamenti e dei decrementi dell'anno.

Il totale attivo circolante presenta una variazione pari a 1.751.481 euro dovuta al decremento del valore delle rimanenze dei prodotti finiti per 26.235 euro e delle disponibilità liquide per 192.768 euro, all'aumento dei crediti esigibili entro l'esercizio successivo per 1.970.484 euro. La voce ratei e risconti attivi presenta un decremento pari a 217.694 euro.

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci
dotata di personalità giuridica di diritto privato

Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

93/2013



bilancio consuntivo al 31 dicembre 2012

Stato Patrimoniale	31.12.2011	incrementi	decrementi	31.12.2012
PASSIVO				
A Patrimonio Netto				
I Fondo di dotazione	103.291	0	0	103.291
VII Altre Riserve				
- fondo contributi per investimento	2.779.244	0	677.931	2.101.313
- fondo beni di valore storico e oggetti d'arte	1	0	0	1
VIII Risultati portati a nuovo	-1.621.718	1.512	0	-1.620.206
IX Risultato dell'esercizio	1.512	264.241	0	265.754
Totale patrimonio netto (A)	1.262.329	265.753	677.931	850.153
B Fondi per Rischi ed Oneri	591.570	0	213.211	378.359
C Trattamento di Fine Rapporto	201.225	0	55.044	146.180
D Debiti				
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.737.870	988.719	0	3.726.589
- esigibili oltre l'esercizio successivo	574.713	111.930	0	686.643
	3.312.583	1.100.649	0	4.413.232
E Ratei e Risconti	105.862	175.677	0	281.538
TOTALE PASSIVO	5.473.569	1.542.079	946.186	6.069.462

Il patrimonio netto varia per effetto dell'utilizzo del fondo contributi per investimenti pari a 677.931 euro, dei risultati portati a nuovo per 1.512 euro e del risultato dell'esercizio pari a 265.754 euro.

Il fondo per rischi e oneri ha avuto un decremento pari a 213.211 euro, i debiti esigibili entro l'esercizio successivo hanno subito un incremento pari a 988.719 euro, mentre i debiti esigibili oltre l'esercizio successivo un incremento per 111.930 euro.

I ratei e risconti passivi presentano un incremento per 175.677 euro.

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci
dotata di personalità giuridica di diritto privato

Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

94/2013



bilancio consuntivo al 31 dicembre 2012

Movimenti delle Immobilizzazioni

Si evidenziano nelle tabelle che seguono le specifiche relative al costo storico, acquisti, ammortamenti, riclassifiche, rivalutazioni, svalutazioni e valori residui per ciascuna voce delle immobilizzazioni della Fondazione.

immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni sono classificate nelle seguenti categorie:

- software
- altre immateriali

I movimenti sono così sintetizzati nella tabella che segue.

immobilizzazioni immateriali	Software	Altre Immateriali	totale
costo storico	128.342	8.310.265	8.438.606
rivalutazioni precedenti	-	-	-
svalutazioni precedenti	-	-	-
ammortamenti precedenti	89.244	6.960.286	7.049.529
valore all'inizio del periodo	39.098	1.349.979	1.389.077
acquisizioni dell'esercizio	18.434	614.952	633.386
spostamenti dell'esercizio	-	-	-
alienazioni dell'esercizio	-	-	-
rivalutazioni dell'esercizio	-	-	-
svalutazioni dell'esercizio	-	-	-
ammortamenti dell'esercizio	14.691	921.714	936.606
valore a fine esercizio	42.641	1.043.216	1.085.857
rivalutazione totale	-	-	-

La categoria *Altre Immateriali* accoglie principalmente costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi in linea con il Principio Contabile n. 24 relativo alle immobilizzazioni immateriali emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Esperti Contabili.

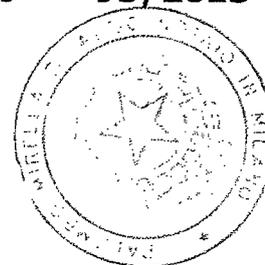
In particolare sono iscritte tra le *Altre Immobilizzazioni Immateriali* le spese di manutenzione straordinaria e le migliorie sull'immobile di proprietà del Comune di Milano aventi utilità pluriennale.

Tali costi sono stati iscritti tra le immobilizzazioni immateriali, e non tra le materiali, dal momento che non sono separabili dall'immobile e non possono avere una loro autonoma funzionalità; per quanto riguarda le diverse migliorie apportate all'immobile concesso in comodato dal Comune di Milano capitalizzate tra le immobilizzazioni immateriali, sono state ammortizzate sulla base dell'utilità futura delle spese sostenute, stimata in 5 anni.

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci
dotata di personalità giuridica di diritto privato

Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

95/2013



bilancio consuntivo al 31 dicembre 2012

immobilizzazioni materiali

Si evidenzia che a partire dall'esercizio 2009, anche su suggerimento del Collegio dei Revisori, si è deciso per una maggiore chiarezza di iscrivere i Beni di valore storico museale e oggetti d'arte, seppure per un valore meramente simbolico di 1 euro, tra le immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni sono pertanto state classificate nelle seguenti macro categorie:

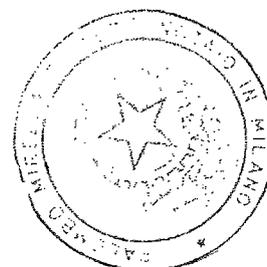
- impianti, attrezzature e macchinari
 - attrezzature e arredamento
 - macchine di proiezione e impianto sonoro
 - attrezzature generiche
 - attrezzature specifiche
 - impianti attrezzature e macchinari
- altri beni
 - macchine d'ufficio
 - macchine elettroniche ed elettriche
 - automezzi e mezzi di trasporto
 - macchine elettromeccaniche ed elettroniche
 - attrezzatura varia
- beni di valore storico museale e oggetti d'arte

impianti, attrezzature e macchinari	Attrezzature e Arredamento	Macchine di Proiezione e Impianto Sonoro	Attrezzature Generiche	Attrezzature Specifiche	Impianti, Attrezzature o Macchinari	totale
costo storico	2.885.746	170.470	87.209	626.163	1.839.082	5.608.669
rivalutazioni precedenti	-	-	-	-	-	-
svalutazioni precedenti	-	-	-	-	-	-
ammortamenti precedenti	2.111.887	149.396	87.209	558.635	1.221.094	4.128.220
valore all'inizio del periodo	773.859	21.073	0	67.528	617.988	1.480.449
acquisizioni dell'esercizio	99.081	-	-	53.618	48.021	200.719
spostamenti dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
alienazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
rivalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
svalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
ammortamenti dell'esercizio	229.527	13.434	-	38.375	532.069	813.406
valore a fine esercizio	643.413	7.639	0	82.771	133.910	867.762
rivalutazione totale	-	-	-	-	-	-

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci
dotata di personalità giuridica di diritto privato

Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

96/2013



bilancio consuntivo al 31 dicembre 2012

altri beni materiali	Macchine d'ufficio	Macchine Elettroniche ed Elettriche	Autoveicoli e Mezzi di Trasporto	Macchine Elettromeccaniche ed Elettroniche	Attrezzatura Varia	beni di valore storico museale e oggetti d'arte	totale
costo storico	274.470	831.808	31.234	222.505	75.918	1	1.435.937
rivalutazioni precedenti	-	-	-	-	-	-	-
svalutazioni precedenti	-	-	-	-	-	-	-
ammortamenti precedenti	267.524	767.992	31.234	222.505	75.918	-	1.365.173
valore all'inizio del periodo	6.947	63.816	-	-	-	1	70.764
acquisizioni dell'esercizio	-	11.035	-	-	-	-	11.035
spostamenti dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-
alienazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-
rivalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-
svalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-
ammortamenti dell'esercizio	6.947	25.456	-	-	-	-	32.403
valore a fine esercizio	0	49.395	-	-	-	1	49.396
rivalutazione totale	-	-	-	-	-	-	-

Si segnala inoltre che nel 2012 la categoria delle Immobilizzazioni in corso non evidenzia alcuna iscrizione ad inizio esercizio né movimentazione.

Riguardo i beni di valore storico museale e oggetti d'arte si rammenta che in ottemperanza all'art. 4, comma 6, del d.lgs. n. 258/99, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente per il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnica, con delibera n. 6/99 assunta nella seduta del 3 settembre 1999 ha delegato il Presidente alla designazione degli esperti per la stima del patrimonio.

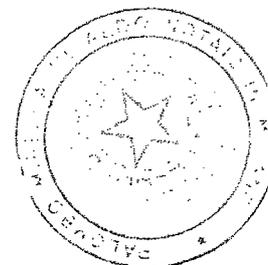
Con ordinanza n. 2/99 del 17 novembre 1999, il Presidente pro tempore ha disposto la costituzione del gruppo di lavoro per la relazione della stima patrimoniale, coordinata dall'ing. Giorgio Bressi, esperto iscritto nel registro dei consulenti tecnici del Tribunale di Milano.

Successivamente, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente, con delibera n. 11/99 del 17 dicembre 1999, ha ratificato la predetta ordinanza presidenziale.

In data 10 luglio 2000, il Direttore pro tempore del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci (nel frattempo trasformatosi in fondazione di diritto privato) ha conferito l'incarico professionale all'ing. Giorgio Bressi che ha concluso la sua opera nel dicembre 2006 e il relativo elaborato di stima del patrimonio è stato presentato al Consiglio di Amministrazione nel mese il 23 aprile 2007.

Va, peraltro, sottolineato che il valore del patrimonio della Fondazione, ad eccezione dei beni di valore storico museale e oggetti d'arte specificamente oggetto della stima da parte dell'ing. Bressi, era stato indicato sin dal bilancio di trasformazione del preesistente Ente pubblico in Fondazione. Deve, nondimeno, osservarsi che in ogni caso il valore dei suddetti beni risulta neutro rispetto ai valori iscritti nello Stato Patrimoniale della Fondazione per questo motivo è stata fatta la scelta di indicare tale valore in nota integrativa mentre in bilancio, dall'anno 2009, si è esposto un importo simbolico di 1 euro per segnalare l'esistenza dei beni.

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci
dotata di personalità giuridica di diritto privato

Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione**97/2013**

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2012

Si indica di seguito il valore dei beni di valore storico museale, degli oggetti d'arte e dei beni librari:

beni di valore storico museale e oggetti d'arte	collezioni storiche	oggetti d'arte	beni librari	totale
valore	23.586.909	9.294.229	3.114.000	35.995.138

Il valore complessivo dei beni di valore storico museale e oggetti d'arte della Fondazione è pari a 35.995.138 euro, così come risulta agli atti della Fondazione.

immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono esclusivamente a depositi cauzionali in quanto costituite da somme di denaro versate a terzi a titolo di garanzia, indisponibili fino alla realizzazione della condizione sospensiva aventi natura di immobilizzazione.

In particolare i depositi cauzionali riguardano il contratto di fornitura di gas, il rilascio della licenza di esercizio officina elettrica di produzione da fonte rinnovabile (impianto fotovoltaico), il contratto per il servizio taxi.

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci
dotata di personalità giuridica di diritto privato

Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

98/2013



bilancio consuntivo al 31 dicembre 2012

Variazione intervenute nella consistenza delle altre voci dell'Attivo

rimanenze

Le rimanenze devono essere iscritte, secondo il codice civile e i principi contabili (in particolare il n. 13), al minore tra il costo di acquisto maggiorato degli oneri di diretta imputazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Le rimanenze sono state valutate al costo, in quanto inferiore al valore di mercato, usando il criterio del costo medio ponderato riferito alle categorie omogenee in cui risultano suddivisi i beni in rimanenza. Detto criterio risponde a criteri di prudenza e ai principi di valutazione di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile in ordine alla valutazione delle rimanenze e al minor valore fra quello di costo e quello corrente.

rimanenze prodotti finiti	2012	2011	variazione
prodotti editoriali	119.466	148.636	- 29.170
merchandising	115.609	112.674	2.935
totale	235.075	261.310	- 26.235

Le rimanenze, pari a 235.075 euro, sono costituite da merci e prodotti finiti e si riferiscono ai prodotti in vendita presso lo shop gestito direttamente dalla Fondazione: in particolare si tratta di libri e prodotti di merchandising.

crediti

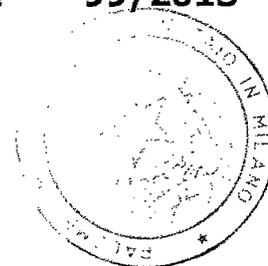
I crediti contabilizzati nell'attivo circolante presentano un aumento pari a 1.970.484 euro e ammontano complessivamente a 3.511.502 euro. Ne fanno parte 746.241 euro per crediti verso clienti, 2.642.116 euro per contributi da ricevere, 66.336 euro per fatture da emettere e note di credito da ricevere, 56.809 euro per acconti e anticipazioni (IRAP, INAIL, erario e fornitori).

crediti	2012	2011	variazione
clienti	1.025.598	937.974	87.624
fondo svalutazione crediti	-279.357	-261.715	-17.642
totale crediti commerciali	746.241	676.259	69.982
Ministero dell'Università e della Ricerca	1.660.200	0	1.660.200
Comune di Milano	526.584	190.050	336.534
C.C.I.A.A. di Milano	121.561	225.000	-103.439
Regione Lombardia	143.734	81.225	62.509
altri contributi da ricevere di natura privata	249.813	189.000	60.813
altri contributi da ricevere di natura pubblica	60.000	103.343	-43.343
fondo rischi su contributi da ricevere	-119.776	-17.850	-101.926
totale crediti da contributi	2.642.116	770.768	1.871.348

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci
dotata di personalità giuridica di diritto privato

Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

99/2013



bilancio consuntivo al 31 dicembre 2012

segue

fatture da emettere e note di credito da ricevere	66.336	53.311	13.025
acconti e anticipazioni	36.778	39.387	-2.609
crediti tributari	20.032	1.293	18.739
totale altri crediti	123.146	93.991	29.155
totale crediti	3.511.502	1.541.018	1.970.484

I crediti verso clienti, , sono iscritti generalmente in contabilità al loro valore nominale; il loro valore è tuttavia adeguato a fine periodo ed esposto in bilancio al presumibile valore di realizzo pari a 746.241 euro, al netto del relativo fondo di svalutazione. Nel fondo sono ricomprese le svalutazioni dei crediti determinate in relazione al grado di solvibilità dei singoli debitori, anche in funzione delle specifiche caratteristiche del rischio di credito sotteso, tenuto conto delle informazioni disponibili e considerando l'esperienza storica accumulata. A tal proposito si segnala che per la determinazione del fondo sono state analizzate le singole posizioni scadute.

Inoltre per tener conto di eventuali variazioni in sede di rendicontazione è accantonato a fondo rischi un importo pari al 5% del monte contributi da ricevere (119.776 euro).

Il fondo svalutazione, pari a 279.357 euro, è quindi adeguato a fronteggiare i rischi di sofferenza.

disponibilità liquide

Al 31 dicembre 2012 le disponibilità liquide ammontano a 279.482 euro da riferire anche a quella parte delle anticipazioni effettuate dagli istituti di credito per un totale di 1.600.000 euro (posta iscritta nella voce D - debiti), che è rimasta depositata e non è stata utilizzata alla data di chiusura dell'esercizio.

Le disponibilità liquide sono rappresentate da giacenze e disponibilità non soggette a vincoli o restrizioni d'impiego.

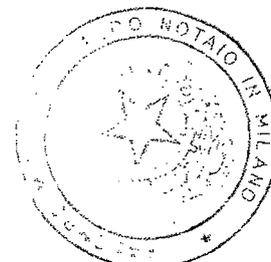
ratei e risconti attivi

I ratei attivi ammontano a 75 euro. La voce risconti attivi, pari a 37.220 euro, è dovuta al rinvio di poste minori su servizi vari (polizze assicurative, utenze, canoni), buoni pasto non utilizzati (13.048 euro) e per 9.040 euro al rinvio della quota di costo, di competenza dell'esercizio successivo, relativo alla commissione dovuta sulla fideiussione collegata al finanziamento ventennale ricevuto dalla Regione Lombardia (FRISL). La determinazione di tale posta è avvenuta con il consenso del Collegio dei revisori dei conti.

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci
dotata di personalità giuridica di diritto privato

Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

100/2013



bilancio consuntivo al 31 dicembre 2012

Variatione intervenute nella consistenza del Patrimonio Netto e delle altre voci del Passivo

Il Patrimonio Netto comprende:

- fondo di dotazione
- fondo contributi per investimento
- fondo beni di valore storico e oggetti d'arte
- risultato dell'esercizio precedente
- risultato dell'esercizio in corso

La tabella di seguito riportata ne evidenzia le movimentazioni:

movimentazioni del Patrimonio Netto	fondo di dotazione	fondo contributi per investimenti	fondo beni di valore storico e oggetti d'arte	risultato di esercizio precedente	risultato di esercizio in corso	totale
all'inizio dell'esercizio precedente	103.291	3.650.251	1	25.385	-1.647.103	2.131.825
destinazione del risultato	0	0	0	-1.647.103	1.647.103	0
movimentazione	0	-871.008	0	0	0	-871.008
risultato dell'esercizio	0	0	0	0	1.512	1.512
alla chiusura dell'esercizio precedente	103.291	2.779.244	1	-1.621.718	1.512	1.262.330
destinazione del risultato	0	0	0	1.512	-1.512	0
movimentazione	0	-677.931	0	0	0	-677.931
risultato dell'esercizio	0	0	0	0	265.754	265.754
alla chiusura dell'esercizio in corso	103.291	2.101.313	1	-1.620.206	265.754	850.153

In particolare il fondo contributi per investimento è costituito dagli accantonamenti relativi agli investimenti effettuati nell'esercizio per acquisizione di beni aventi utilità pluriennale.

Il fondo al 31 dicembre 2012 è pari a 2.101.313 euro e ha subito un decremento netto pari a 677.931 euro dovuto alla somma algebrica dell'accantonamento dell'esercizio pari a 845.140 euro e del decremento per l'utilizzo corrispondente alla quota di ammortamento annua relativa agli investimenti acquisiti attraverso gli accantonamenti al fondo (1.523.071 euro).

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci
dotata di personalità giuridica di diritto privato

Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

101/2013



bilancio consuntivo al 31 dicembre 2012

Variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci del Passivo

fondo rischi e oneri

Il Fondo rischi e oneri è pari a 634.124 euro, di seguito si evidenziano le movimentazioni:

movimentazioni del fondo rischi e oneri	fondo rischi
all'inizio dell'esercizio	591.570
accantonamento	57.553
riclassificazioni	0
utilizzo	270.764
alla fine dell'esercizio	378.359

Il fondo rischi e oneri è di importo adeguato rispetto alle possibili controversie giudiziali in corso in quanto esprime la migliore stima prudenziale dell'ammontare che la Fondazione razionalmente pagherebbe per estinguere le controversie considerato il parere emesso dai suoi consulenti legali.

L'accantonamento dell'anno, pari a 57.553 euro, tiene conto della stima dei possibili oneri derivanti dal godimento di un immobile demaniale da parte della Fondazione a decorrere dal 10 luglio 2007. L'utilizzo del fondo è relativo principalmente allo storno dell'accantonamento di 255.000 euro effettuato nell'esercizio 2009 a fronte della contestazione da parte della Direzione Territoriale del Lavoro di Milano (ex DPL) in merito ad alcuni rapporti di natura autonoma tra la Fondazione e alcuni collaboratori. Tale storno è avvenuto tenuto conto che in data 12 giugno 2012 la Corte di Appello di Milano ha rigettato il ricorso confermando la sentenza del Tribunale.

fondo trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto ammonta a fine esercizio a 146.180 euro. Il Fondo è al netto dei versamenti effettuati presso il conto tesoreria INPS.

debiti

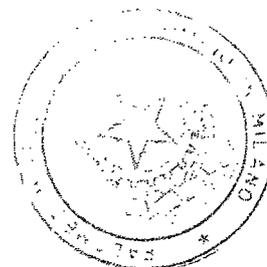
I debiti esigibili entro l'esercizio successivo, pari a 3.726.589 euro, presentano un incremento pari a 988.719 euro.

I debiti esigibili oltre l'esercizio successivo per 686.643 euro si riferiscono al finanziamento con rimborso ventennale della Regione Lombardia (FRISL) al netto della settima rata da rimborsare nell'esercizio successivo per 44.209 euro; inoltre nel 2012 sono stati ricevuti due acconti (50%) relativi a due nuovi finanziamenti concessi da Regione Lombardia (bando Fondo di Rotazione 2010 e 2011) per un importo totale pari 156.139 euro che saranno rimborsati con un piano di ammortamento decennale a partire dall'anno 2014.

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci
dotata di personalità giuridica di diritto privato

Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

102/2013



bilancio consuntivo al 31 dicembre 2012

Di seguito si riporta una tabella di dettaglio della composizione dei debiti:

debiti	2012	2011	variazione
banche	1.602.921	801.282	-801.639
fornitori	625.784	838.967	213.183
retribuzioni	570.717	403.717	-167.000
previdenziali	318.475	242.668	-75.807
tributari	147.593	176.879	29.286
fatture da ricevere	141.259	131.988	-9.271
anticipi da clienti e partner	231.571	58.952	-172.619
Regione Lombardia - FRISL	44.209	44.209	0
collegio dei revisori	44.060	39.208	-4.852
debiti esigibili entro l'esercizio successivo	3.726.589	2.737.870	-988.719
Regione Lombardia - FRISL e Fondo di Rotazione	686.643	574.713	-111.930
debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	686.643	574.713	-111.930
totale debiti	4.413.232	3.312.583	-1.100.649

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono pari a 3.726.589 euro e comprendono 1.602.921 euro per debiti a breve verso istituti di credito, 625.784 euro per debiti commerciali, debiti verso il personale dipendente 570.717 euro (incluso il valore delle retribuzioni relative al monte ferie maturato ma non goduto dal personale in forza per 138.752 euro), debiti verso enti previdenziali, assicurativi e fondi complementari per 318.475 euro, debiti tributari per 147.593 euro (ritenute IRPEF da versare per 123.805 euro e IVA 23.788), 141.259 euro per fatture da ricevere, 231.571 euro per anticipi ricevuta da clienti e partner, la rata FRISL da rimborsare entro il mese di giugno dell'anno successivo per 44.209 euro e i debiti verso il Collegio dei Revisori, pari a 44.060 euro per i compensi e gettoni di presenza maturati a tutto il 2012 ma non ancora corrisposti.

I debiti esigibili oltre l'esercizio successivo per 686.643 euro riguardano finanziamenti a medio lungo termine.

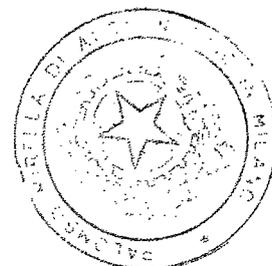
ratei e risconti passivi

Il valore dei ratei passivi è pari a 2.118 euro. La voce risconti passivi ammonta a 279.420 euro e comprende principalmente 274.254 euro di quote di ricavi e contributi su commesse e progetti fatturati o incassati ma di competenza degli esercizi successivi.

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci
dotata di personalità giuridica di diritto privato

Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

103/2013



bilancio consuntivo al 31 dicembre 2012

In proposito il rinvio per competenza è stato determinato sulla base dell'avanzamento delle commesse e dei progetti cui i ricavi e i contributi fanno riferimento e con il consenso del Collegio dei revisori dei conti.

conti d'ordine

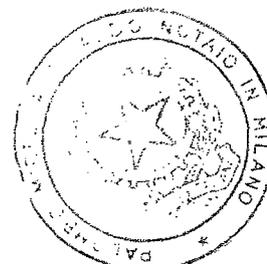
I conti d'ordine accolgono l'importo degli impegni nei confronti dei dipendenti per il TFR versato al Fondo tesoreria Inps: la Fondazione rimane responsabile verso i dipendenti per la corresponsione del TFR con diritto di rivalsa nei confronti dell'istituto previdenziale. L'importo di tale impegno alla chiusura dell'esercizio è pari a 793.023 euro.

Infine è stato stornato l'importo di 135.000 euro relativo all'impegno triennale a ristorare al partner del progetto "Fotovoltaico" l'importo della tariffa incentivante erogata dal Gestore dei Servizi Energetici in quanto nel 2012 la Fondazione ha riscattato l'impianto anticipatamente acquisendone la proprietà.

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci
dotata di personalità giuridica di diritto privato

Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

104/2013



bilancio consuntivo al 31 dicembre 2012

Valore della Produzione

ricavi delle vendite e delle prestazioni

L'ammontare complessivo dei proventi di vendita e prestazioni risulta pari a 4.074.234 euro ed è composto dai proventi da attività propria (biglietteria e visite guidate a gruppi, erogazione di altri servizi educativi) e da proventi da attività accessoria (organizzazione eventi, vendite da shop, partnership con aziende private) che beneficia comunque dei servizi della struttura museale.

1 Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	2012	2011	var.
biglietteria	1.657.132	1.480.926	176.206
visite guidate	505.319	494.124	11.195
centro congressi	844.304	848.553	-4.250
mostre temporanee ed eventi	178.469	485.995	-307.527
progetti educativi e formativi	101.372	43.567	57.805
prestiti, curatela, cessione diritti	40.159	59.885	-19.725
merchandising e prodotti editoriali	283.244	285.417	-2.173
partnership	464.237	402.283	61.953
Totale	4.074.234	4.100.750	-26.516

variazioni delle rimanenze di prodotti finiti

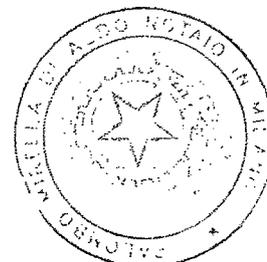
Questa posta riguarda il valore della variazione delle rimanenze dei prodotti in vendita presso il negozio gestito direttamente dalla struttura della Fondazione.

2 variazioni delle rimanenze di prodotti finiti	2012	2011	var.
prodotti editoriali	-29.170	-5.981	-23.189
merchandising	2.935	1.833	1.102
totale	-26.235	-4.148	-22.087

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci
dotata di personalità giuridica di diritto privato

Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

105/2013



bilancio consuntivo al 31 dicembre 2012

altri ricavi e proventi

La voce Altri Ricavi e Proventi è suddivisa in Contributi in Conto Esercizio e Utilizzo Fondo Contributi per Investimenti.

5 Altri ricavi e proventi	2012	2011	var.
contributi in conto esercizio	4.274.308	3.645.798	628.509
altri proventi	88.525	27.867	60.657
utilizzo fondo contributi per investimento	1.523.071	1.269.599	253.472
totale	5.885.903	4.943.265	942.639

La sottoclasse contributi in conto esercizio di competenza è costituita come da tabella che segue:

dettaglio contributi in conto esercizio	2012	2011	var.
contributi dei Partecipanti alla Fondazione	2.761.665	2.547.558	214.107
erogazioni liberali	87.000	408.500	-321.500
contributi pubblici su progetti	1.383.060	689.740	693.320
tariffa incentivante GSE	42.583	0	42.583
totale	4.274.308	3.645.798	628.509

Di seguito è rappresentata la composizione dei contributi per il funzionamento:

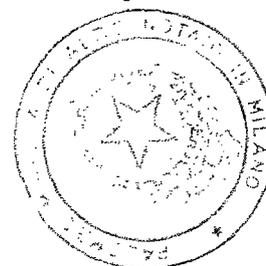
dettaglio contributi dei Partecipanti per il funzionamento	2012	2011	var.
contributo ordinario dello Stato legge 105/84	643.465	589.358	54.107
Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca legge 6/2000	1.610.000	1.450.000	160.000
Ministero per i Beni e le Attività Culturali	-	-	-
Regione Lombardia	-	-	-
Provincia di Milano	-	-	-
Comune di Milano	258.200	258.200	-
C.C.I.A.A. di Milano	250.000	250.000	-
totale	2.761.665	2.547.558	214.107

Infine la sottoclasse Utilizzo fondo contributi per investimento è costituita dall'impiego del relativo fondo per 1.523.071 euro determinato in misura corrispondente all'ammortamento dei cespiti finanziati cui si riferiscono i contributi accantonati.

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci
dotata di personalità giuridica di diritto privato

Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

106/2013



bilancio consuntivo al 31 dicembre 2012

Costi della Produzione

materie di consumo

Questo costo ammonta a 309.361 euro e riguarda le spese per acquisti di materiali di consumo (cancelleria, funzionamento laboratori, materiali per manutenzioni in economia, pulizie, ecc.), prodotti destinati alla vendita (merchandising e prodotti editoriali), attrezzature di valore inferiore a 516 euro, uniformi per il personale.

oneri per servizi

Questa posta accoglie le spese connesse al funzionamento della Fondazione che ammontano a 1.966.734 euro. L'evidenziazione degli stessi è avvenuta tenendo presente il principio della competenza economica.

Nella voce oneri per servizi le principali voci di spesa sono le seguenti:

- utenze: energia elettrica, gas, acqua, spese telefoniche, spese per connettività, servizio housing sito web museo, ecc.
- fornitura di servizi: assicurazioni, buoni pasto, riproduzioni esterne, inserzioni e servizi pubblicitari, spese per spedizioni, servizio di accoglienza, guardiana, pulizia, facchinaggio e movimentazioni, service audio-video, catering, allestimento mostre, commissioni bancarie, servizi monitoraggio e abbonamenti stampa, ecc.
- corrispettivi per prestazioni professionali: assistenza e consulenza legale, fiscale e amministrativa, consulenza del lavoro, compenso Collegio dei Revisori, assistenza per procedimenti appalti pubblici, assistenza giudiziale, spese notarili, registrazioni marchi, elaborazione paghe, incarico RSPP e medico del lavoro (legge 81/2008), prestazioni artistiche e dello spettacolo (teatro scientifico), canoni e assistenza software, traduzioni, realizzazioni servizi fotografici, audio, video e multimedia, ecc.
- servizi di manutenzioni e pulizia locali Museo, magazzini e depositi: servizi di pulizia, per lo smaltimento rifiuti, movimentazioni, manutenzioni immobile, attrezzature e impianti (climatizzazione, ascensori, impianti sollevamento e movimentazione, impianti e presidi antincendio), ecc.

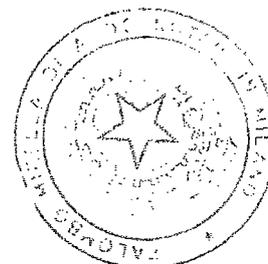
oneri per godimento beni di terzi

Questa voce accoglie gli oneri sostenuti per avere l'uso o il noleggio di determinati beni di proprietà di terzi (attrezzature e arredi, deposito oggetti d'arte, ecc.) per un importo pari a 86.209 euro.

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci
dotata di personalità giuridica di diritto privato

Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

107/2013



bilancio consuntivo al 31 dicembre 2012

costi per il personale

Al 31 dicembre 2012 i dipendenti in forza sono pari a 127 unità di cui 24 unità con contratto intermittente (c.d. a chiamata o *job on-call*). Nelle tabelle che seguono si evidenziano i dettagli per categoria, tipo di contratto e variazioni intervenute nel periodo di riferimento.

categorie	31/12/11	entrate	uscite	31/12/12
dirigenti	4	0	0	4
Impiegati	106	2	5	103
subtotale	110	2	5	107
job on-call	24	0	4	20
totale	134	2	9	127

dipendenti	31/12/11	entrate	uscite	31/12/12
a tempo indeterminato full-time	86	1	5	82
a tempo indeterminato part-time	21	1	0	22
subtotale indeterminato	107	2	5	104
a tempo determinato full-time	2	1	0	3
a tempo determinato part-time	1	0	1	0
contratto di inserimento full-time	0	0	0	0
contratto di inserimento part-time	0	0	0	0
contratto di apprendistato full-time	0	0	0	0
subtotale a termine	3	1	1	3
contratti a chiamata (job on-call)	24	0	4	20
totale generale	134	3	10	127

La tabella che segue evidenzia infine la suddivisione tra contratti full-time, contratti part-time e a chiamata:

full-time / part-time	31/12/11	entrate	uscite	31/12/12
full-time	88	2	5	85
part-time	22	1	1	22
job on-call	24	0	4	20
totale	134	3	10	127

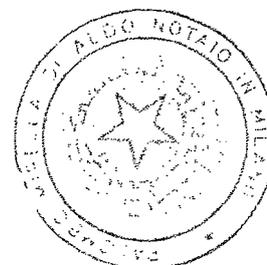
Il costo del personale pari a 4.336.130 euro tiene conto della:

- rilevazione, nel rispetto del principio di competenza, delle quote maturate per la quattordicesima mensilità comprensive dei relativi oneri sociali;

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci
dotata di personalità giuridica di diritto privato

Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

109/2013



bilancio consuntivo al 31 dicembre 2012

Proventi e oneri finanziari

La Fondazione ha conseguito proventi finanziari per 1.472 euro e sostenuto oneri finanziari per 55.402 euro, come da dettaglio:

Proventi Finanziari	2012	2011	var	% var
interessi su conti correnti	1.472	4.063	-2.592	-64%
interessi su titoli	0	0	0	-
Totale	1.472	4.063	-2.592	-64%

Oneri Finanziari	2012	2011	var	% var
interessi su conti corrente	38.402	54.826	-16.425	-30%
fidejussioni	17.000	12.245	4.755	39%
Totale	55.402	67.071	-11.670	-17%

Le commissioni sulle fidejussioni rilasciate a favore della Regione Lombardia, sono state rilevate tra gli oneri finanziari e non tra i costi per i servizi. Tali commissioni hanno, infatti, natura finanziaria in quanto il loro ammontare non costituisce un importo fisso ma è proporzionale al finanziamento in essere nel corso dell'esercizio.

Proventi e oneri straordinari

Il Bilancio è influenzato da un saldo positivo per complessivi 263.229 euro di partite straordinarie da riferire a componenti di reddito degli esercizi precedenti.

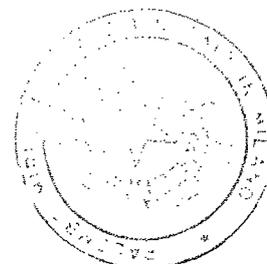
Proventi e Oneri Straordinari	2012	2011	var
proventi	325.113	67.766	257.347
oneri	-61.884	-28.467	-33.417
Totale	263.229	39.299	223.930

I proventi straordinari presentano un saldo di 325.113 euro e comprendono in particolar modo differenze su accantonamenti effettuati in sede di bilancio 2011 dovute allo storno del fondo rischi per un importo pari a 255.000 euro a seguito del venir meno delle sanzioni comminate alla Fondazione da parte della Direzione Territoriale del Lavoro di Milano (ex DPL).

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci
dotata di personalità giuridica di diritto privato

Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

110/2013



bilancio consuntivo al 31 dicembre 2012

Informazioni di natura tributaria

Il Bilancio è inciso, per competenza, da oneri tributari che, in attesa della definizione della dichiarazione modello UNICO, sono calcolati in 90.290 euro per l'IRAP. Tale importo deriva dalla applicazione dell'aliquota del 3,9% all'imponibile determinato sulla base del metodo cosiddetto retributivo limitatamente all'attività non commerciale e sulla base del metodo ordinario previsto per le società commerciali unicamente per l'attività commerciale accessoria ai sensi dell'articolo 10 del Decreto Legislativo 446 del 1997. Si precisa che nel calcolo dell'imposta si è tenuto conto dell'agevolazione legata al cuneo fiscale per la quota parte riferita all'attività considerata fiscalmente commerciale che a partire dall'esercizio 2012 è stata maggiorata per i dipendenti assunti a tempo indeterminato di sesso femminile e per i maschi di età inferiore ai 35 anni. Nel corso dell'esercizio 2005 si è provveduto alla separazione delle attività ex art. 36 D.P.R. 633/1972 onde consentire la distinzione tra l'attività esente tipica della Fondazione e quella imponibile assoggettata ad IVA.

Il costo per l'IVA indetraibile riflette il conguaglio definitivo annuale che verrà riportato in sede di dichiarazione annuale e ha raggiunto provvisoriamente nell'esercizio l'importo di 217.696 euro, risulta a carico della Fondazione in quanto questa svolge attività museale esente ex art. 10 D.P.R. 633/72. L'onere per iva indetraibile è stato classificato tra gli oneri diversi di gestione per 192.397 euro mentre la differenza pari a 25.299 euro è stata capitalizzata a titolo di costo accessorio degli investimenti.

Per quanto concerne l'imposta sul valore aggiunto l'incremento delle attività soggette ad imposta e l'avvenuta separazione delle stesse ha consentito una più appropriata gestione del tributo.

La Fondazione, in quanto ente dotato di personalità giuridica che persegue esclusivamente finalità educative, di istruzione e di ricerca, è assoggettata alle norme di cui al capo III dello stesso Decreto Legislativo 12 dicembre 2003 n. 344 istitutivo dell'IRES in forza della Legge Delega n. 80 del 7 aprile 2003 e permette ai donatori di poter dedurre quanto elargito alla Fondazione stessa in base all'art. 100 2° comma lettera a) del TUIR o in base al primo comma dell'art. 14 del D.L. 35/2005 convertito con L. 80/2005. Quest'ultima disposizione ha introdotto un ulteriore regime di deducibilità alternativo a quello previsto dall'art. 100 lettera a). Verificandosi le fattispecie, sono inoltre ammesse le deduzioni ai sensi dell'art. 15 lettera h) del TUIR, nonché dello stesso art. 100, 2° comma lettere e), f), m) del TUIR.

Si rendono altresì applicabili alle relative fattispecie le agevolazioni riguardanti l'imposta sulle successioni e donazioni nonché le imposte ipotecarie e catastali previste dagli articoli 3 del D.lgs 346/90 e dal D.lgs 347/90.

Si segnala inoltre che la Fondazione rientra tra i soggetti beneficiari del cinque per mille sia in qualità di ente di ricerca scientifica sia, a partire dall'anno 2008, come fondazione nazionale di carattere culturale.

